



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Rapporto di gestione del Consiglio federale 2012

Parte II

13.001 / II

Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2012 – parte II

Decreto del Consiglio federale del 20 febbraio 2013

Introduzione	3
Cancelleria federale	4
Dipartimento degli affari esteri.....	9
Dipartimento dell'interno.....	31
Dipartimento di giustizia e polizia	42
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	48
Dipartimento delle finanze	52
Dipartimento dell'economia	63
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.....	77

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1663-1323
N. art. 104.610.i

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile anche su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Secondo l'articolo 51 della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti prima dell'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo.

Spiegazione dei segni:

* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2012

Cancelleria federale

Obiettivo 1: **Sostegno efficace ed efficiente al Consiglio federale nella sua pianificazione politica**

Ampiamente realizzato

► **Il messaggio sul programma di legislatura 2011–2015 è adottato nel gennaio 2012.***

Il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio il 25 gennaio 2012.

► **Nella prima metà del 2012 il piano per la «comunicazione di crisi» è elaborato e approvato e la sua attuazione è avviata.**

In attuazione del postulato Schelbert 11.3322, la Cancelleria federale ha approvato il 25 giugno 2012 il piano per la comunicazione di crisi, nonché il proseguimento dei lavori in 12 progetti di attuazione parziali. Il piano per la comunicazione di crisi pone le basi concettuali per la comunicazione in situazioni speciali, predispone l'accesso a strumenti ausiliari quali liste di controllo e di indirizzi e definisce i processi e gli iter da seguire nelle situazioni di crisi. Tiene conto dei riscontri raccolti presso i servizi d'informazione di tutti i dipartimenti e i servizi del Parlamento, consultati nel settembre 2012. Durante lo stesso mese sono iniziati i lavori successivi all'attuazione dei 12 progetti parziali.

► **Il controllo allargato dei mandati del Consiglio federale è introdotto e, dal 2012, il Consiglio federale è informato ogni mese sul suo svolgimento.**

I mandati conferiti in forma scritta e orale dal Consiglio federale ai Dipartimenti e alla CaF sono registrati dall'inizio del 2012 nell'applicazione «Controlling del Consiglio federale» (CCF). Questo nuovo strumento si applica alla banca dati EXE per la gestione e la pianificazione degli affari e permette ora ai Dipartimenti di controllare lo stato dei loro mandati mediante una consultazione diretta in rete. Il 25 giugno 2012 la CaF ha approvato il corrispondente rapporto di chiusura del progetto. Gli obiettivi del progetto del CCF sono stati raggiunti ad eccezione della valutazione mensile all'attenzione del Consiglio federale, che non ha potuto essere realizzata a causa di difficoltà di ordine pratico: per aggiornare i dati i dipartimenti necessitano infatti di tempi più lunghi a causa della procedura di consultazione interna degli uffici. D'intesa con la Conferenza dei Segretari generali, il rendiconto è quindi stato presentato con scadenza trimestrale, la prima volta il 28 marzo 2012. I dipartimenti hanno espresso soddisfazione riguardo all'applicazione CCF, considerata un utile strumento di lavoro.

► **La strategia di lungo termine sullo sviluppo dei diritti politici in Svizzera è elaborata nella prima metà del 2012 e costituisce il fondamento per la revisione totale delle basi legali.**

Nel quadro di una prima valutazione della situazione sono state individuate le sfide future nel settore dei diritti politici ed è stata elaborata una proposta per la composizione di un'eventuale commissione peritale. Le sfide si pongono segnatamente in ragione dell'incremento costante del numero di iniziative popolari presentate, della crescente mobilità e del parziale invecchiamento degli

aventi diritto di voto, della progressiva digitalizzazione dei diritti politici, nonché degli aspetti specifici al sistema democratico svizzero nell'ambito di processi, termini e tendenze evolutive del diritto (ad es. norme in materia di finanziamento e di trasparenza, *out of country voting* ecc.). Sulla base della valutazione menzionata andrà elaborato un progetto per lo sviluppo di una strategia a lungo termine e l'impostazione futura dei diritti politici nell'ottica di una revisione legislativa prevista dopo il 2015.

► **Il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici è adottato nella seconda metà del 2012.***

L'obiettivo non è stato raggiunto. Subito dopo la conclusione della consultazione degli uffici sull'avamprogetto, gli eventi intervenuti in correlazione con i referendum contro le convenzioni sull'imposta liberatoria conclusi con la Germania, il Regno Unito e l'Austria hanno suscitato una serie di interventi parlamentari, in particolare su questioni riguardanti l'attestazione del diritto di voto. Il messaggio dovrà essere ampliato di conseguenza. Un corrispondente complemento è stato elaborato.

► **La strategia di medio termine sull'ulteriore sviluppo del diritto in materia di consultazione è elaborato nella prima metà del 2012 ed è impiegata come base per il processo decisionale in seno al Consiglio federale.**

Il Consiglio federale ha pubblicato il 15 febbraio 2012 il suo parere concernente il rapporto «Valutazione della prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive» presentato il 7 settembre 2011 dalla Commissione della gestione del Consiglio nazionale. Esso ha adottato il 21 novembre 2012 un avamprogetto concernente la legge sulla procedura di consultazione e l'ha posto in consultazione (termine: 8 marzo 2013). L'avamprogetto tiene conto delle raccomandazioni e degli interventi della Commissione della gestione.

Obiettivo 2: Adempimento dei mandati efficiente, orientato ai processi e agli obiettivi in osservanza del principio della parità di trattamento delle lingue ufficiali e nazionali

Realizzato

► **La nota di discussione relativa alla revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali è presentata al Consiglio federale nella prima metà del 2012 e l'avamprogetto da porre in consultazione è adottato nella seconda metà del 2012.***

Il Consiglio federale ha preso atto della nota di discussione il 9 maggio 2012 e sostenuto il passaggio al primato della versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali ivi proposto, che assume di conseguenza un carattere giuridicamente vincolante. Esso ha avviato il 21 novembre 2012 la consultazione relativa alla revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali, che terminerà l'8 marzo 2013.

- ▶ **Il rapporto sulle elezioni per il rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari per il periodo amministrativo dal 2012 al 2015 è sottoposto al Consiglio federale per approvazione nella prima metà del 2012.**

Nella sua seduta del 25 aprile 2012, il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul rinnovo integrale degli organi extraparlamentari nominati per il periodo 2012-2015.

- ▶ **Gli obiettivi qualitativi e quantitativi della Cancelleria federale per attuare l'ordinanza sulle lingue sono elaborati e approvati nella prima metà del 2012 e attuati nella seconda metà del 2012.**

Gli obiettivi qualitativi adottati concernono i seguenti ambiti di misure per l'assunzione del personale: verifica sistematica delle competenze linguistiche dei candidati secondo il «Quadro di riferimento europeo comune - QCER» al momento della pubblicazione dei bandi di concorso e dell'assunzione; verifica delle conoscenze linguistiche del personale mediante test resi disponibili dall'UFPER; priorità delle candidature latine in presenza di qualità equivalenti. Il plurilinguismo è stato rafforzato nel settore della comunicazione interna, della sensibilizzazione e della formazione del personale (corsi di lingue, seminari di formazione, «notte delle lingue», ecc.), sul piano istituzionale (comunicazione, pubblicazioni ufficiali, coordinamento) e sul piano normativo (nuova ordinanza sui servizi linguistici dell'Amministrazione federale, revisione delle direttive del «classificatore rosso»). Gli obiettivi quantitativi a medio termine (2015) adottati dalla Cancelleria federale si basano sui valori di riferimento fissati dal Consiglio federale il 22 giugno 2011: il rafforzamento della presenza latina (francese, oltre il 2 per cento; italiano, oltre il 1 per cento; romancio, oltre lo 0,5 per cento) è in corso. Il bilancio è soddisfacente e permette di concludere che l'obiettivo è raggiunto.

- ▶ **Il sistema politico svizzero, il funzionamento del Governo e i diritti di codecisione del Popolo sono illustrati agli organismi internazionali e al Corpo diplomatico.**

Il sistema politico della Svizzera è stato illustrato in collaborazione con il DFAE in occasione di visite da parte di diverse delegazioni estere, fra cui un gruppo di politologi ed esperti in diritto germanici, una delegazione sotto la guida del primo ministro della Renania Palatinato, una delegazione di un gruppo congressuale statunitense e una delegazione dell'Uruguay. Durante due incontri peritali con l'organo di gestione elettorale del Consiglio d'Europa è stato inoltre presentato il settore del voto elettronico. Infine, a prosieguo di altri incontri, sono state organizzate due manifestazioni con gli ambasciatori accreditati in Svizzera allo scopo di fornire a quest'ultimi ulteriori conoscenze sul sistema politico svizzero. Il programma di legislatura, la comunicazione del Consiglio federale e la procedura di consultazione sono stati i temi centrali di tali incontri.

Obiettivo 3: Attuazione competente e conforme agli obiettivi di progetti strategici in osservanza dei principi di HERMES e degli sviluppi tecnici

Ampiamente realizzato

► **I progetti definiti per la prima fase di modernizzazione del sistema informatico del Centro delle pubblicazioni ufficiali (CPU) sono attuati.**

Nel 2012 erano parallelamente in corso i seguenti tre progetti: nuovo sito Internet del diritto federale, definizioni e standard, nonché cooperazione e partenariato. I primi risultati confermano l'orientamento di modernizzazione adottato, in particolare la possibilità di conferire in futuro un carattere giuridicamente vincolante alla versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali. A causa della carenza di personale, la modernizzazione dell'intero sistema informatico del CPU accusa lievi ritardi rispetto allo scadenario previsto.

► **Il rinnovo degli strumenti tecnici dei diritti politici (PORE) è concluso nella seconda metà del 2012.**

A fine 2012 era stato portato a compimento il 95 per cento dei lavori programmati. Le difficoltà impreviste emerse nell'ambito delle interfacce con il servizio di pubblicazione e la complessità di dati che risalgono fino al 1848 hanno generato un notevole carico di lavoro supplementare. Inoltre la partenza del capo progetto all'inizio dell'estate 2012 e la scadenza di contratti con mandatarî esterni hanno causato notevoli perdite di know-how con conseguenti ritardi nella fase finale di attuazione del progetto. Tali ritardi non hanno potuto essere compensati nonostante la conseguente pianificazione restrittiva dei lavori. Affinché l'obiettivo possa essere raggiunto s'impone una fase transitoria che preveda un esercizio parallelo delle vecchie e delle nuove applicazioni di banche dati.

► **Entro la fine del 2012 è presentato un progetto per il terzo rapporto al Consiglio federale sul voto elettronico, stilato in base alle valutazioni successive alle elezioni del Consiglio nazionale 2011, con omologazione e raccomandazioni per l'impiego futuro del voto elettronico.***

Il progetto per il terzo rapporto del Consiglio federale sul voto elettronico è stato presentato a fine dicembre 2012 e consolidato a livello operativo con il comitato di gestione Voto elettronico (nel quale sono rappresentati cinque Cantoni). Il rapporto contiene una valutazione della fase sperimentale del voto elettronico svoltasi in occasione di votazioni ed elezioni, nonché le future possibilità di estensione del progetto. I nuovi requisiti tecnici e organizzativi definiti con i Cantoni permetteranno di estendere progressivamente il voto elettronico a tutti gli aventi diritto di voto.

- ▶ Il programma «GEVER Confederazione» è concluso entro la fine del 2012 e il resoconto è presentato al Consiglio federale. La gestione degli affari nell'ambito dei processi interdipartimentali è introdotta nella prima metà del 2012, le responsabilità per la prosecuzione del progetto in collaborazione con i dipartimenti sono chiarite e le responsabilità gerarchiche in seno alla CaF sono definite ed approvate.

Il programma «GEVER Confederazione», la cui attuazione era stata inizialmente fissata alla fine del 2011 dopodiché posticipata di un anno, è terminato il 31 dicembre 2012. Durante la sua seduta del 19 dicembre 2012, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale della Delegata del Consiglio federale per il programma GEVER Confederazione e incaricato i dipartimenti che non hanno ancora ultimato l'introduzione di GEVER Confederazione di provvedervi entro la fine del 2015 mediante una soluzione standardizzata. Le attività del programma saranno riprese dalla linea gerarchica il 1° gennaio 2013. Grazie al progetto «Processi sovradipartimentali» (GEVER PSP) sono state realizzate le basi organizzative, specifiche e tecniche che rendono possibile il passaggio a una gestione trasversale e interamente elettronica degli affari del Consiglio federale e del Parlamento. Il progetto GEVER PSP è stato concluso con successo il 30 giugno 2012. Dal 1° luglio 2012 la sezione Gestione affari e logistica della Cancelleria federale è responsabile dell'esercizio PSP, in stretta collaborazione con la sezione degli affari del Consiglio federale. Sono stati istituiti un'organizzazione di supporto con un «gruppo centrale PSP» responsabile dei processi, nonché una *change board* PSP – ossia una commissione di gestione dei cambiamenti– incaricata delle modifiche tecniche da apportare al sistema. Questi gruppi di lavoro interdipartimentali s'incontrano regolarmente al fine di apportare correzioni e miglioramenti costanti al sistema.

- ▶ Il rinnovo del Portale svizzero «ch.ch» è concluso entro la fine del 2012.

ch.ch è il Portale svizzero gestito congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. È in rete dal 2005 e offre al pubblico un accesso agevole ai servizi delle autorità della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. Dopo sette anni di esercizio, nel 2012 è stato completamente rinnovato al fine di rendere i suoi servizi d'informazione più consoni alle esigenze dell'utenza e di snellire la sua offerta di informazioni eliminando i doppiati con altri portali dell'ente pubblico. Ritardi intervenuti nel processo d'acquisto non hanno permesso di rispettare lo scadenario che prevedeva la conclusione del progetto alla fine del 2012. Gli obiettivi qualitativi e relativi ai costi del progetto sono stati tuttavia raggiunti.

Dipartimento degli affari esteri

Obiettivo 1: Rafforzamento delle relazioni con l'UE

Parzialmente realizzato

► **Avvio, per quanto possibile, dei negoziati previsti con l'UE.***

Il 15 giugno 2012 il Consiglio federale ha approvato i principi concernenti questioni istituzionali. Questi riguardano tra l'altro l'uniformità dell'applicazione e dell'interpretazione di disposizioni stabilite in accordi bilaterali nonché l'evoluzione del diritto, la sorveglianza sull'applicazione e la composizione di controversie. Il 18 giugno l'UE è stata messa a conoscenza di queste proposte tramite una lettera della presidente della Confederazione al presidente della Commissione europea. Nella sua risposta del 21 dicembre 2012 il presidente della Commissione europea Barroso riconosce gli sforzi compiuti dalla Svizzera per risolvere le questioni istituzionali, ma si esprime in modo critico su alcuni elementi delle proposte svizzere. L'UE è disposta a proseguire il dialogo con la Svizzera in vista di un approfondimento delle relazioni bilaterali.

► **Prosecuzione dei negoziati nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica.***

Anche nell'anno in rassegna i negoziati sono rimasti in gran parte bloccati in seguito alle questioni istituzionali in sospeso. A livello tecnico si sono mantenuti contatti costanti.

► **Prosecuzione dei negoziati nel settore energetico.**

Nell'anno in rassegna i contatti sono proseguiti soprattutto a livello tecnico. Come convenuto il 20 marzo 2012 tra la presidente della Confederazione e il presidente della Commissione europea Barroso, il 18 giugno 2012 la Svizzera ha trasmesso all'UE proposte sulla futura interpretazione istituzionale della via bilaterale che potrebbero concretizzarsi in base all'accordo sull'energia.

► **Avvio dei negoziati per la collaborazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici (REACH e CLP).***

L'UE vincola l'approvazione di un mandato di negoziazione alla risoluzione delle questioni istituzionali.

L'adeguamento del diritto svizzero in materia di prodotti chimici è stato avviato. L'8 novembre 2012 il Consiglio federale ha allineato l'ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) alla legislazione europea. Le due ordinanze rivedute sono entrate in vigore il 1° dicembre 2012.

► **Prosecuzione dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera al sistema di navigazione satellitare GNSS (GALILEO/EGNOS).***

Nell'anno in rassegna si sono svolti due cicli negoziali ufficiali che hanno portato alla conclusione dei negoziati a livello tecnico.

► **Prosecuzione dei negoziati sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissione (ETS).***

I negoziati sul collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissione della Svizzera e dell'UE sono stati avviati nel marzo 2011. Il terzo ciclo negoziale si è svolto nell'ottobre 2012.

► **Approvazione del messaggio relativo all'accordo di cooperazione fra Svizzera e UE nell'ambito della concorrenza.***

I negoziati concernenti un accordo di cooperazione bilaterale tra la Svizzera e l'UE nell'ambito della concorrenza si sono conclusi nel 2012. Il testo dell'accordo è attualmente sottoposto alla consultazione interna di entrambe le parti contraenti, ragione per cui il messaggio non ha ancora potuto essere licenziato.

► **Prosecuzione e concretizzazione dei colloqui con l'UE su taluni aspetti dell'imposizione delle imprese («ring fencing»).***

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha approvato il mandato di dialogo con l'UE sul regime fiscale delle imprese dopo che le commissioni parlamentari competenti e i Cantoni hanno dato il loro consenso. Da allora si sono svolti numerosi incontri. I colloqui sono focalizzati sui regimi fiscali che contemplano un ring fencing (diverso trattamento di ricavi nazionali ed esteri), come pure sulle misure di protezione fiscale dell'UE e dei suoi Stati membri nei confronti della Svizzera.

► **Qualora l'UE inoltrasse una domanda in questo senso, avvio di colloqui per un'eventuale revisione della fiscalità del risparmio.***

Il Consiglio dell'ECOFIN non ha finora approvato alcun mandato di trattativa in vista dell'adeguamento dell'accordo sulla fiscalità del risparmio con la Svizzera. La Commissione dell'UE non si è pertanto ancora rivolta alla Svizzera.

► **Conclusione dei negoziati concernenti la partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA) in qualità di osservatrice.**

I negoziati sono stati avviati nel maggio 2012 e si sono svolti tre cicli negoziali. Rimangono ancora alcuni punti in sospeso sui quali si deve trovare un'intesa, ragione per cui l'accordo non ha ancora potuto essere concluso.

► **Conclusione dei negoziati relativi a un accordo amministrativo sulle modalità di partecipazione della Svizzera all'Agenzia IT.**

Benché il Consiglio federale abbia approvato il mandato di negoziazione per la partecipazione della Svizzera all'Agenzia IT già il 25 maggio 2011, i negoziati hanno potuto iniziare soltanto nell'ottobre 2012 e non si sono quindi ancora conclusi poiché la Commissione europea ha ricevuto il suo mandato di negoziazione soltanto il 24 luglio 2012.

► **Chiarimento delle condizioni per un'eventuale partecipazione della Svizzera al programma culturale europeo 2014-2020.***

Il 3 febbraio 2012 si è svolto un incontro informativo informale a livello di esperti tra la Svizzera e l'UE, in seguito al quale si è tenuta una consultazione informale sulla posizione dei Cantoni riguardo a un'eventuale partecipazione della Svizzera al programma culturale europeo 2014-2020. La presa di posizione dei Cantoni è attesa entro la fine del 2013.

► **Prosecuzione della strategia di comunicazione della Svizzera nei confronti delle istituzioni europee a Bruxelles.**

Anche nel 2012 le attività della comunicazione nazionale a Bruxelles sono proseguite con successo. Si sono svolte le seguenti misure: conferenze specifiche per temi, eventi VIP per la cura delle reti di relazioni, viaggi di delegazioni in Svizzera e a Bruxelles, partenariati mediatici con la piattaforma informativa EurActiv, collaborazione con partner locali.

► **Utilizzo dell'intero contributo della Svizzera in favore di progetti volti a ridurre le disparità economiche e sociali nell'Unione Europea allargata.**

Lo stanziamento dell'intero contributo svizzero all'allargamento per un importo di un miliardo di franchi svizzeri, destinato a progetti a favore del gruppo UE-10, è stato completato entro il 14 giugno 2012. I progetti riguardano i settori ambiente, crescita e occupazione, sicurezza sociale, sicurezza pubblica e società civile. Il contributo all'allargamento rappresenta un elemento delle relazioni bilaterali con i nuovi Stati membri dell'UE e con l'UE nel suo complesso.

► **Approvazione da parte del Consiglio federale del rapporto sulle misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti conformemente alla mozione CPE-S 10.3005.***

Il progetto di rapporto è pronto e si trova in fase di consolidamento. Visti gli ultimi sviluppi della politica europea non è però ancora stato trasmesso al Consiglio federale.

► **Ulteriore consolidamento e ampliamento dei contratti esistenti: approvazione e implementazione definitivi dell'allegato II sulla libera circolazione delle persone. Adattamento degli allegati IV (settore fitosanitario) e V (alimentazione degli animali) dell'accordo agricolo.**

L'aggiornamento dell'allegato II dell'accordo sulla libera circolazione delle persone concernente il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale è stato posto in vigore il 1° aprile 2012.

Nell'anno in rassegna sono proseguiti i lavori di aggiornamento degli allegati IV (settore fitosanitario) e V (alimentazione degli animali). Il Comitato agricolo misto riunitosi il 16 novembre 2012 si è prefissato come obiettivo di licenziare nel 2013 le decisioni di aggiornamento di entrambi gli allegati.

Obiettivo 2: Rafforzamento e ampliamento delle relazioni e dei contatti politici in Europa

Ampiamente realizzato

► Ulteriore intensificazione delle relazioni con gli Stati europei.*

Nel corso dell'anno hanno avuto luogo contatti ufficiali a livello di ministri degli esteri o di segretari di stato con la maggior parte degli Stati europei. Nei confronti degli Stati membri dell'Unione europea, l'illustrazione della politica europea della Svizzera ha rivestito particolare importanza. I Paesi confinanti, oltre alla Polonia e alla Gran Bretagna, hanno svolto un ruolo prioritario. Il 10 ottobre 2012, la Svizzera e i cinque Paesi confinanti hanno lanciato un appello comune per l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo.

Nell'Europa sudorientale, gli Stati dei Balcani occidentali hanno rappresentato una zona prioritaria anche in vista della presidenza dell'OSCE che la Svizzera assumerà nel 2014. Quanto all'Europa dell'Est, le relazioni con la Russia e i Paesi del Caucaso meridionale nonché i buoni uffici della Svizzera hanno occupato un posto di rilievo.

► Miglioramento delle condizioni quadro per la collaborazione transfrontaliera; individuazione di proposte di soluzione per eliminare gli ostacoli allo sviluppo.

La cooperazione transfrontaliera è stata rafforzata grazie alla sua inclusione tra le priorità della politica estera svizzera insieme a un'intensificazione delle relazioni con i Paesi vicini. Il 1° luglio 2012, il Consiglio federale ha nominato un ambasciatore speciale incaricato della cooperazione transfrontaliera. La questione del diritto del lavoro applicabile all'aeroporto di Basilea-Mulhouse è stata risolta con l'adozione di un accordo di metodo tra la Francia e la Svizzera che sancisce la prassi stabilita.

La sottoscrizione del progetto di agglomerato franco-valdo-ginevrino, il 28 giugno 2012, ha permesso di creare un quadro per la cooperazione transfrontaliera in questa regione. Con l'Italia sono stati avviati negoziati verso la metà del 2012 al fine di giungere a una soluzione duratura sulla questione dell'imposizione dei frontalieri italiani.

► Ulteriore approfondimento delle relazioni con la Russia nei settori definiti nella strategia del Consiglio federale.*

Nei settori della politica estera, finanziaria, energetica, scientifica e della sicurezza, le relazioni con la Russia hanno assunto una nuova dimensione anche grazie a incontri tra i capi dei relativi Dipartimenti e i loro omologhi. A livello tecnico, come l'anno precedente, si sono svolte numerose consultazioni su vari argomenti, tra cui questioni di politica estera ed economica. La Svizzera ha continuato a svolgere con successo un ruolo di mediatrice nell'elaborazione di un accordo di vigilanza doganale tra la Georgia e la Russia che aveva facilitato l'adesione russa all'OMC. Questo impegno basato sul mandato di difesa degli interessi affidatole dalla Georgia e dalla Russia ha consentito di intensificare ulteriormente le relazioni bilaterali con questi due Paesi.

► **Ulteriore ampliamento delle relazioni con la Turchia.***

L'intensità delle relazioni tra la Svizzera e la Turchia è stata mantenuta. La Svizzera ha fatto un gesto apprezzato apportando aiuto umanitario ai rifugiati siriani in Turchia.

► **Intensificazione delle relazioni con Stati in zone di conflitti e di tensioni (Balcani occidentali, Caucaso meridionale, Asia centrale).**

Nell'ottica della presidenza svizzera dell'OSCE nel 2014, che sarà incentrata soprattutto sui Balcani occidentali, nel 2012 sono stati intensificati i contatti con i Paesi di questa regione. In particolare, con la Serbia hanno avuto luogo diversi incontri a livello di ministri degli esteri. Con l'Albania, il Kosovo, la Macedonia e la Croazia si sono tenute consultazioni politiche. Le relazioni con i tre Paesi del Caucaso meridionale sono state ulteriormente approfondite nei campi della politica di pace e della cooperazione tecnica. Nell'Asia centrale la rete di rappresentanze è stata ampliata con l'apertura di un'Ambasciata in Kirghizistan.

► **Maggior ricorso al Consiglio d'Europa e all'OSCE quali piattaforme per esercitare influenza nell'ambito della politica estera.**

La Svizzera ha presentato efficacemente nella dichiarazione di Brighton il proprio punto di vista riguardo al potenziamento della Corte europea dei diritti dell'uomo. Ha sostenuto finanziariamente progetti per l'attuazione di sentenze della Corte nei Paesi europei in fase di transizione. Il 10 febbraio 2012 è stata confermata la presidenza svizzera dell'OSCE nel 2014, una scelta che ha ulteriormente rafforzato il profilo della Svizzera in seno all'organizzazione. La conduzione della missione OSCE in Serbia è stata affidata a un diplomatico svizzero.

Obiettivo 3: Rafforzamento e ampliamento delle relazioni e dei contatti politici in Asia/Oceania

Realizzato

► **Rafforzamento della collaborazione politica con le potenze regionali (fra le quali Cina, Giappone, India) attraverso dialoghi politici e tematici mirati.***

Con Cina, Giappone e India, così come altri Stati della regione Asia-Pacifico, ad esempio Australia, Bangladesh, Corea del Nord, Corea del Sud, Laos, Myanmar, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine, Singapore, Timor Leste, Vietnam, si sono svolte consultazioni politiche che hanno permesso di considerare l'insieme dei dossier bilaterali aperti, migliorando la coerenza e l'equilibrio delle nostre relazioni. In questo quadro sono stati trattati ugualmente importanti dossier multilaterali, regionali e globali.

Dialoghi tematici sono stati condotti con l'India e la Cina nei settori economico, migratorio e scientifico in seno a gruppi di esperti. Inoltre, la situazione nella zona Asia-Pacifico è stata discussa con gli Stati Uniti, la Russia e l'Unione europea. Altre misure hanno rafforzato il posizionamento politico della Svizzera nella regione Asia-Pacifico: l'entrata nel forum Asia-Europa (ASEM), l'apertura di un'Ambasciata nel Myanmar, una visita del capo del DFAE nel Sud-Est asiatico con numerosi contatti e incontri (novembre 2012).

- ▶ **Potenziamento della presenza e dell'impegno della Svizzera nei consessi dei quali essa è membro (Pakistan e Afghanistan: Friends of Democratic Pakistan, International Contact Group) o con i quali intrattiene relazioni istituzionali (ASEAN).**

La Svizzera ha partecipato attivamente alle discussioni internazionali sul contesto pakistano e afgano, in coordinamento con il suo impegno sul campo. La complessità delle sfide che la comunità internazionale deve affrontare rende utili questi scambi. È stato appurato e riconosciuto che l'impegno è di lunga durata. La Svizzera ha manifestato il suo interesse per l'ASEAN continuando a seguire da vicino i lavori di questa importante organizzazione regionale, trattando anche argomenti correlati con la sua Segreteria generale e con i suoi Stati membri o degli Stati terzi interessati (Russia, Stati Uniti).

- ▶ **Sostegno efficace della candidatura della Svizzera per l'adesione all'Asia-European-Meeting (ASEM) e avvio di contatti con altre organizzazioni (South Asian Association for Regional Cooperation in Asia meridionale e Pacific Island Forum nella regione del Pacifico).**

La Svizzera è stata ricevuta come membro a pieno titolo dell'ASEM in occasione del vertice di novembre 2012, al quale era rappresentata dalla presidente della Confederazione e dal capo del Dipartimento federale degli affari esteri. Grazie a questa partecipazione al vertice, come le discussioni tra esperti, la Svizzera ha potuto manifestare il suo interesse verso la regione Asia-Pacifico e apportare contributi interessanti e utili per i lavori dell'ASEM in merito a temi quali il cambiamento climatico, la situazione in Siria, i diritti dell'uomo o il Myanmar. La Svizzera ha inoltre stabilito contatti con le organizzazioni regionali di cui non è membro (SAARC, PIF) e ha potuto così valutare le possibilità e la pertinenza di un futuro avvicinamento.

Obiettivo 4: Rafforzamento e ampliamento delle relazioni e dei contatti politici nella regione America settentrionale, centrale e meridionale

Ampiamente realizzato

- ▶ **Estensione della collaborazione con gli USA a nuove tematiche e rafforzamento della cooperazione nei settori di comune interesse.***

La cooperazione con gli USA è stata discussa in diverse occasioni a livello di ministri degli esteri a margine di eventi multilaterali, come il *Global Counter Terrorism Forum* di Istanbul. Sul piano amministrativo, i settori di cooperazione sono stati concretizzati al *Joint-Working-Group-Meeting* del 16 novembre 2012. Nella cooperazione con gli USA per la mediazione nel conflitto tra Georgia e Russia sono stati compiuti progressi soprattutto in merito ai regimi doganali tra i due Stati. Anche la cooperazione per la mediazione nel conflitto in Mali è stata ugualmente intensificata. Altri temi al centro della cooperazione sono i settori della gestione idrica globale, in particolare nel bacino del Nilo e sul Mekong, la sicurezza alimentare e la lotta contro il terrorismo globale.

► **Rivendicazione efficace da parte della Svizzera delle proprie richieste in materia di governance globale nel quadro dei suoi contatti bilaterali con i Paesi del G20 della regione.**

La Svizzera ha potuto esporre le sue richieste in materia di governance globale in occasione di incontri con Canada e Messico a livello di ministri degli esteri a margine di eventi multilaterali. Con Canada e Brasile si sono inoltre svolte consultazioni politiche ad alto livello amministrativo, in occasione delle quali si è discusso di temi inerenti alla governance. In casi specifici, il Messico, durante la sua presidenza del G20, ha coinvolto dei non membri nei lavori del G20. La Svizzera ha potuto così partecipare informalmente al gruppo «*Fossil Fuel Subsidies Reform*» e presentare le sue posizioni in materia di soppressione delle sovvenzioni per i combustibili fossili.

► **Rafforzamento dell'impegno in favore dello stato di diritto e dei diritti umani anche in collaborazione con l'Organizzazione degli stati americani (OSA).**

Tramite le sue relazioni bilaterali con i Paesi dell'America Latina, la Svizzera ha rafforzato lo Stato di diritto e i diritti dell'uomo in questa regione, in particolare con progetti in Colombia e Guatemala, con consultazioni politiche con Paesi come Cuba e Colombia e con l'aiuto di altri strumenti della diplomazia bilaterale. A livello multilaterale, la Svizzera ha emesso raccomandazioni nell'ambito dell'esame periodico universale del Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU destinate a Ecuador, Brasile, Argentina e Guatemala e ha monitorato l'attuazione delle raccomandazioni emesse negli ultimi anni verso gli Stati della regione. Infine ha sostenuto le attività dell'ufficio della relatrice speciale per la libertà di espressione dell'OSA e la missione di osservazione elettorale dell'OSA in El Salvador.

► **Intensificazione delle attività per ridurre la povertà e rafforzare le istituzioni statali, soprattutto in America centrale.**

Nel 2012 la Svizzera ha contribuito alla riduzione della povertà e al miglioramento della gestione governativa, dell'amministrazione e dei suoi servizi (governance) in America Latina e nei Caraibi. Nella predisposizione di servizi quali l'approvvigionamento di acqua potabile e impianti sanitari la Svizzera ha sostenuto maggiormente i Comuni. In Honduras e Nicaragua, ad esempio, nel 2012 oltre 130 000 persone hanno avuto per la prima volta accesso all'acqua potabile e all'elettricità. In questi Stati la Svizzera ha inoltre sostenuto il processo di decentramento con il coinvolgimento della popolazione e in questo quadro ha contribuito al rafforzamento istituzionale di 40 Comuni. Ciò ha portato a un aumento del gettito fiscale che ha consentito ai Comuni di utilizzare il 17 per cento in più delle risorse per i servizi pubblici di base.

Obiettivo 5: Miglioramento delle relazioni e dei contatti politici in Africa e nel Vicino Oriente

Realizzato

- ▶ **Definizione di nuove possibilità per una collaborazione proattiva con i governi nati dalla democratizzazione in Africa e nel Vicino Oriente nonché con nuovi attori nella regione.***

Sono state definite nuove possibilità di collaborazione proattiva con i governi. La Svizzera ha avviato alcuni programmi e progetti in collaborazione con partner locali. Dato il paesaggio politico ancora instabile e il «tiro alla fune» tra le posizioni politiche, rimane fondamentale possedere un'ampia rete di contatti con i partner di vario tipo per l'ulteriore espansione dei programmi e la loro attuazione efficace.

- ▶ **Consolidamento della strategia integrata della Svizzera per il Nord Africa e il Vicino Oriente e attuazione del programma per il sostegno della democratizzazione, dell'economia, della gestione della migrazione e dello sviluppo in questa regione.**

Nel luglio 2012, il Consiglio federale ha preso atto del consolidamento della strategia integrata per il Nord Africa. L'attuazione del programma è iniziata. Per il Vicino Oriente e la crisi siriana sono stati creati nuovi forum integrati di coordinamento.

- ▶ **Verifica delle possibilità di approccio a consessi regionali africani che si occupano dei processi di democratizzazione e della promozione dello sviluppo di Paesi africani nonché delle opportunità di creare sinergie.**

Nell'anno in rassegna sono state valutate le possibilità di collaborazione della Svizzera con le organizzazioni regionali in Africa, in particolare con l'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD) e la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (CEDEAO), a causa della situazione politica nel corno d'Africa e della crisi in Mali. Si è sviluppata un'intensa cooperazione con l'Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF) in relazione al Vertice della Francofonia di Kinshasa, nella Repubblica democratica del Congo.

Obiettivo 6: Promozione della pace e della sicurezza umana

Ampiamente realizzato

► **Revisione della strategia 2009 per l’Africa subsahariana.**

Gli indirizzi strategici di politica estera della legislatura 2012–2015, il messaggio sulla cooperazione internazionale 2013–2016 e il messaggio sulla prosecuzione delle misure di promozione della pace hanno determinato le priorità tematiche per l’Africa subsahariana. Successivamente sono state elaborate strategie regionali, in particolare per il Corno d’Africa e la regione dei Grandi Laghi. Quanto all’Africa occidentale, è stata revisionata la strategia di promozione della pace mentre la regione dell’Africa meridionale è stata uno dei temi centrali della strategia al centro della cooperazione internazionale. Inoltre, è stato stabilito un modus operandi coerente in merito ai temi trasversali, come ad esempio nel settore della migrazione, delle materie prime e della sicurezza. Per questo motivo si è deciso di rinunciare a una revisione della strategia continentale sull’Africa subsahariana elaborata nel 2009.

► **Ulteriore sviluppo della strategia per la regione dei Grandi Laghi (2009–2012) in vista di una sua prosecuzione per il 2012–2015 attraverso un impegno consolidato e integrato della Svizzera.**

Sulla base dell’attuale strategia 2009–2012 la Svizzera ha elaborato una nuova strategia per la regione dei Grandi Laghi 2013–2016 al fine di contribuire, attraverso l’utilizzo coordinato dei propri strumenti, alla protezione delle persone, alla lotta contro la povertà e alla stabilità nella zona. La strategia 2013–2016 fa tesoro delle esperienze finora raccolte nei campi di attività bilaterali e prevede un approccio regionale rafforzato e un’estensione dell’impegno nella promozione della pace nella Repubblica democratica del Congo. Si tratta pertanto di una strategia maggiormente integrata, maggiormente focalizzata sulla legittimità delle istituzioni statali (*state-building*), che saranno rafforzate grazie all’impegno svizzero nei settori della protezione della popolazione civile, dei servizi statali a livello locale (servizi sanitari), della promozione delle strutture e dei processi democratici nonché della lotta contro la povertà.

► **Identificazione di possibilità per un impegno sostenibile nel Corno d’Africa risp. Sud Sudan/Sudan mettendo a frutto il valore aggiunto insito nella politica estera della Svizzera.**

Tali possibilità sono state individuate: nel Corno d’Africa, la Svizzera ha elaborato una strategia *whole of government* per contribuire, attraverso l’utilizzo coordinato dei propri strumenti, alla protezione e alla sicurezza delle persone, alla lotta contro la povertà e alla stabilità nella zona e per affrontare le sfide della migrazione. La Svizzera mira in tal modo a un approccio coerente nei settori già ampliati lo scorso anno. Nell’ambito della sicurezza umana si tratta di processi di mediazione, facilitazione e riconciliazione tra governi e gruppi di ribelli in Sud Sudan, Somalia ed Etiopia. Per la Somalia è stato possibile individuare chiare linee d’azione che, nell’ambito delle tematiche menzionate, forniscono un contributo duraturo al processo di costruzione dello Stato.

► **Presentazione entro i termini previsti del secondo rapporto per l'esame periodico universale in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo e superamento della valutazione dei Paesi a Ginevra.***

Il DFAE e il DFGP hanno redatto il secondo rapporto nazionale svizzero per l'esame periodico universale destinato al Consiglio dei diritti dell'uomo e consultato tutti i servizi, Cantoni e organismi della società civile interessati. Il documento è stato presentato all'Alto commissariato ONU per i diritti dell'uomo. Il 29 ottobre 2012 la Svizzera è stata oggetto di esame a Ginevra dove ha esposto le proprie posizioni in materia di politica di diritti dell'uomo. La Svizzera ha ricevuto 140 raccomandazioni per l'ulteriore miglioramento della situazione dei diritti dell'uomo sulle quali si esprimerà entro marzo 2013.

► **Ampliamento delle attività della Svizzera nell'ambito dei buoni servizi e della mediazione. Aumento delle risorse personali e finanziarie in favore di queste attività di promozione della pace.**

Nel 2012 la Svizzera ha esteso le sue attività di mediazione a nuovi conflitti ed è coinvolta in vari modi in oltre dieci mediazioni di processi di pace (tra cui Indonesia/Papua occidentale, Thailandia meridionale, Nepal, Vicino Oriente, Mali, Etiopia/Ogaden, Colombia). Le risorse finanziarie e di personale destinate alla mediazione sono state incrementate per consentire ai responsabili nazionali e agli *Human Security Adviser* nelle regioni di conflitto di investire più tempo e mezzi nella mediazione di processi di pace e dialogo.

► **Contributo determinante della Svizzera alla lotta contro l'impunità e alla prevenzione di atrocità belliche e genocidi, in particolare attraverso iniziative nell'ambito delle Nazioni Unite e della consulenza a singoli governi.**

Nell'ambito del conflitto siriano, la Svizzera ha lanciato un'iniziativa volta a chiedere al Consiglio di sicurezza di deferire la situazione in Siria alla Corte penale internazionale. Questa iniziativa ha per obiettivo di assicurare che i presunti autori dei crimini più gravi, indipendentemente dalla loro affiliazione politica, siano sottoposti a processo e non rimangano impuniti. In seguito alla sua risoluzione per la creazione del mandato di relatore speciale per la promozione della verità, della giustizia, delle riparazioni e delle garanzie di non ripetizione, la Svizzera ha presentato con successo una risoluzione sulla giustizia transizionale, incentrata essenzialmente sulle questioni di genere in occasione del Consiglio dei diritti dell'uomo nel settembre 2012. La Svizzera ha assistito vari governi e/o leader locali nelle loro iniziative per sviluppare strategie nazionali di trattamento del passato in Burundi, Ciad, Colombia, Guatemala, Kosovo, Bosnia e Erzegovina, Tunisia, Libia, Pakistan. Si è unita ad altri Stati nel sostegno del *Syrian Justice and Accountability Centre*. La Svizzera ha accolto una trentina di alti funzionari o leader della società civile provenienti da questi Paesi per il suo corso avanzato sul trattamento del passato. Nel campo della prevenzione delle atrocità, si è impegnata attivamente a favore dello sviluppo di *focal point* nazionali a livello internazionale. Inoltre, sta preparando attivamente, in collaborazione con la Tanzania, l'Argentina e la Cambogia, il 4° forum per la prevenzione del genocidio in Cambogia che avrà luogo nel marzo 2013.

► **Approvazione della strategia di migrazione 2012–2014 del DFAE.**

Sulla base del Rapporto sulla cooperazione internazionale in materia di migrazione, di cui il Consiglio federale ha preso atto il 16 febbraio 2011, e del Messaggio del Consiglio federale del 15 febbraio 2012 sulla cooperazione internazionale viene garantita una cooperazione interdipartimentale in campo migratorio e una politica estera coerente in materia di migrazione. L'approccio uniforme in campo migratorio consente un'applicazione adeguata degli strumenti sviluppati. Pertanto, il DFAE ha deciso di non elaborare una sua strategia in materia di migrazione.

Obiettivo 7: Impegno della Svizzera in favore dei diritti dell'uomo e del diritto internazionale pubblico

Ampiamente realizzato

► **Apertura della procedura di consultazione ai fini di una base legale formale per il blocco preventivo degli averi patrimoniali di persone politicamente esposte.***

I lavori di preparazione volti a gettare una base legale formale per il blocco preventivo degli averi patrimoniali di persone politicamente esposte procedono senza intoppi. Alcuni interrogativi di natura tecnica hanno richiesto approfondimenti supplementari, con conseguente slittamento dell'apertura della consultazione, che come tale non rientra pertanto nell'anno in esame.

► **Approvazione del messaggio relativo alla Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità.***

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità, varando nel contempo il rapporto sui risultati della consultazione. La Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità è il primo strumento a livello internazionale che contempla specificatamente i diritti delle persone con disabilità.

► **Apertura della procedura di consultazione relativa alla Convenzione del 20 dicembre 2006 sulla protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata.***

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha dato avvio alla procedura di consultazione relativa alla ratifica della Convenzione internazionale del 20 dicembre 2006 sulla protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata. La Convenzione è il primo trattato universale incentrato sulla lotta al crimine della sparizione forzata.

► **Approvazione del secondo, terzo e quarto rapporto combinato della Svizzera sull'attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo.**

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha approvato il secondo, terzo e quarto rapporto combinato della Svizzera sull'attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo. Il rapporto illustra i provvedimenti adottati dalla Svizzera per rafforzare i diritti del fanciullo.

► **Approvazione del terzo rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali.**

In data 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha approvato il terzo rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali. Il rapporto mette in luce la situazione delle varie minoranze nazionali ed espone i provvedimenti adottati a partire dal 2009 dalla Confederazione e dai Cantoni per garantire l'efficacia dei risultati del ciclo di monitoraggio precedente.

► **Approvazione del settimo, ottavo e nono rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione del 21 dicembre 1965 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale.**

Il 30 novembre 2012 il Consiglio federale ha approvato il settimo, ottavo e nono rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite del 21 dicembre 1965 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. Il rapporto presenta i provvedimenti adottati dalla Svizzera nella lotta a ogni forma di discriminazione razziale.

► **Nel quadro della partecipazione della Svizzera al nuovo «Global Counterterrorism Forum» (GCTF), promovimento della strategia globale dell'ONU per la lotta al terrorismo e impegno in favore del rispetto dei diritti umani anche nella lotta al terrorismo.**

Su invito della Svizzera, in data 23 e 24 febbraio 2012 Interlaken ha ospitato una Conferenza internazionale dei 30 Paesi membri del *Global Forum* per la lotta al terrorismo, dell'ONU e di altre organizzazioni internazionali e regionali. La Conferenza ha permesso di coordinare meglio le attività dei vari attori nell'ambito della lotta al terrorismo, sottolineando altresì la centrale importanza della strategia globale dell'ONU per la lotta al terrorismo. Alle due riunioni ministeriali del *Global Forum* tenutesi a Istanbul e Abu Dhabi, la Svizzera è stata rappresentata dal Capo del DFAE, che ha evidenziato l'importanza dello Stato di diritto nella lotta al terrorismo e chiarito la posizione della Svizzera, contraria al pagamento di riscatti. L'impegno della Svizzera è emerso anche in seno al Comitato di coordinamento e nei gruppi di lavoro del Forum, concretizzatosi fra l'altro in strumenti come il Memorandum di Rabat sulla lotta all'estremismo violento, il Piano d'azione per le vittime del terrorismo e il Memorandum di Algeri sulla prevenzione dei rapimenti e del versamento di riscatto in caso di presa di ostaggi da parte di terroristi.

Obiettivo 8: Rafforzamento del ruolo della Svizzera presso le organizzazioni internazionali e in quanto Stato ospite

Ampiamente realizzato

- ▶ **Conclusione positiva della presidenza della Svizzera al Vertice della Francofonia e della connessa presidenza della Commissione politica del Consiglio permanente con piena soddisfazione di tutti i Paesi membri. Sostegno attivo del processo di attuazione degli impegni assunti dai capi di stato e di governo in occasione del vertice di Montreux.**

Dal 2010 al 2012 la Svizzera ha assunto la presidenza del Vertice della Francofonia. In occasione dell'apertura del XIV Vertice a Kinshasa il 13 ottobre 2012, il consigliere federale Ueli Maurer, vicepresidente del Consiglio federale, ha trasmesso la presidenza del Vertice al presidente della Repubblica democratica del Congo, Joseph Kabila. Oggi la Svizzera vanta una notorietà eccellente in seno alla Francofonia, dovuta a una serie di iniziative intraprese dopo il vertice di Montreux del 2010 per rinsaldare il ruolo della Francofonia sulla scena internazionale, segnatamente l'organizzazione di concertazioni francofone ai margini delle conferenze multilaterali sull'ambiente. Il bilancio del periodo di presidenza della Svizzera è stato congedato con parole di lode dai Paesi membri riuniti a Kinshasa, e impreziosito dal lancio, ai margini della conferenza ministeriale, del progetto di corsi online della Scuola politecnica federale di Losanna, contributo concreto della Svizzera all'insegnamento scientifico francofono di alto livello.

- ▶ **Partecipazione attiva della Svizzera alla conferenza Rio+20 e diffusione del concetto di «economia verde» quale contributo in favore dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà e la disuguaglianza (compreso il fattore genere).**

L'8 giugno 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato di partecipazione della Svizzera alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio, 20 - 22 giugno 2012). Nonostante l'esito della Conferenza non soddisfi in tutti i suoi aspetti le aspettative della Svizzera, sono stati posti accenti in favore di uno sviluppo sostenibile, come ad esempio il graduale passaggio a un'economia verde, ritenuta di cruciale importanza. Un altro risultato degno di nota è la decisione di elaborare obiettivi a favore dello sviluppo sostenibile, che evidenzino le necessità d'intervento e permettano di quantificare e raffrontare i progressi ottenuti. Gli obiettivi vengono elaborati da un gruppo di lavoro dell'ONU dove è rappresentata anche la Svizzera. La Svizzera ha inoltre contribuito fattivamente al conseguimento di altri progressi concreti, ad esempio in ambito agricolo, nella sicurezza alimentare, nella protezione dalle catastrofi e nella gestione delle sostanze chimiche. Il documento finale racchiude tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile e mette un particolare accento sulla lotta alla povertà in considerazione del fattore di genere.

► **Sfruttamento del 10° anniversario dell'adesione della Svizzera all'ONU per illustrare all'opinione pubblica interessata sia l'ONU stessa sia la politica della Svizzera in seno all'ONU.**

In occasione del 10° anniversario dell'adesione della Svizzera all'ONU sono state organizzate diverse attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla politica perseguita dalla Svizzera sul piano multilaterale e sul terreno. La visita del Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon il 10 e l'11 settembre 2012 ha suggellato il 10° anniversario dell'adesione favorendo un'ampia discussione sulle priorità della Svizzera in seno all'ONU. Durante l'allocuzione in Parlamento e l'incontro di lavoro con una delegazione del Consiglio federale, il Segretario generale ha ribadito l'interesse dell'ONU al contributo fornito dalla Confederazione come Stato membro. Il DFAE, coadiuvato da organizzazioni partner, ha contribuito a interessare il pubblico grazie alla pubblicazione di materiale, conferenze pubbliche e dispacci ai media incentrati sulla politica della Svizzera in seno all'ONU.

► **Allargamento della presenza svizzera negli organi rappresentativi e direttivi delle organizzazioni internazionali nonché nei segretariati dell'ONU e in altre organizzazioni internazionali. Svolgimento di campagne a sostegno delle candidature svizzere con il coinvolgimento delle ambasciate svizzere.***

Rispetto al periodo precedente, il numero di cittadini e cittadine svizzeri attivi presso organizzazioni internazionali ha registrato un lieve aumento. Complessivamente l'ONU conta 1801 dipendenti di cittadinanza svizzera, oltre la metà dei quali di sesso femminile. Le candidature svizzere a posti preminenti in seno alle organizzazioni internazionali sono state sostenute e seguite in collaborazione con le rappresentanze svizzere in loco. Tutte le rappresentanze all'estero si sono prodigate in vario modo per presentare tali candidature. In totale sono state svolte 8 campagne su vasta scala (con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze all'estero) e 6 campagne mirate (con il concorso di rappresentanze selezionate ad hoc). Il polo dei candidati ha pure beneficiato del supporto logistico in occasione delle trasferte. Hanno avuto esito positivo in particolare le campagne di Pascal Clivaz per la carica di vicedirettore generale dell'Unione postale universale o di Hans-Jörg Bannwart per il Sottocomitato contro la tortura come pure la nomina della Svizzera in vari comitati del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite ECOSOC (*UN Women, World Food Programme, Commission on Population and Development, ecc.*) e nella commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale internazionale.

- **Investimento del contributo svizzero una tantum di 50 milioni di franchi per la ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni e concessione di 4 milioni di franchi da impiegare ogni anno per promuovere l'universalità della Ginevra internazionale.**

Per realizzare i lavori di risanamento energetico è stata posta in essere una Commissione edilizia. Le donazioni della Svizzera sono gestite dalla FIPDI a nome e per conto dell'ONU. A fine 2012 era stata versata una somma pari a circa 14 milioni di franchi. Considerata la complessità e il volume del progetto, il saldo non è ancora stato investito e sarà oggetto di uno stanziamento riportato. Per quanto attiene al credito di 4 milioni di franchi per promuovere l'universalità della Ginevra internazionale, i versamenti previsti per il 2012 non sono stati effettuati. Gli sforzi della Svizzera si sono concentrati principalmente sulla candidatura a sede del «*Green Climate Fund*» e sulla dissuasione dai progetti sostanzialmente parziali di dislocamento di varie organizzazioni internazionali fra cui l'UNITAR. Dal canto suo il Consiglio federale ha proseguito i lavori sullo sviluppo dei metodi di finanziamento al fine di agevolare le importanti opere di risanamento ormai inderogabili di numerose sedi di organizzazioni presenti in Svizzera.

Obiettivo 9: Prosecuzione della cooperazione allo sviluppo, della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e dell'aiuto umanitario

Ampiamente realizzato

- **Approvazione del messaggio relativo alla cooperazione internazionale 2013–2016 e dei rispettivi crediti quadro.***

I decreti federali concernenti la cooperazione internazionale entreranno in vigore il 1° gennaio 2013. Per la prima volta, questo messaggio raggruppa la strategia del Consiglio federale sulla cooperazione internazionale: l'aiuto umanitario, la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario, le misure di politica economica e commerciale a titolo di cooperazione allo sviluppo e la cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est e della CSI. Esso prevede impegni per un importo di 11,35 miliardi di franchi. La Svizzera intensifica così il suo impegno nel settore della cooperazione allo sviluppo e con i Paesi dell'Est e riafferma la sua tradizione umanitaria con un maggiore impegno per le vittime di catastrofi naturali, crisi e conflitti. Essa aumenta i propri contributi per ridurre i rischi globali legati allo sviluppo quali i mutamenti climatici, l'insicurezza alimentare, la scarsità delle risorse idriche, la stabilità finanziaria e la migrazione. La Svizzera ha inoltre rafforzato il proprio impegno nei contesti più fragili colpiti dalla violenza e come contributo alla pace e all'organizzazione degli Stati. I programmi di cooperazione internazionale vengono attuati in collaborazione con attori statali, della società civile e anche con il supporto di attori dell'economia privata.

- ▶ **Gli obiettivi in vista dell'aumento allo 0,5 per cento, entro il 2015, della quota del reddito nazionale lordo (RNL) destinata agli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) sono raggiunti.**

Nel messaggio concernente l'incremento dei mezzi da destinare al finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo hanno la priorità i settori clima, risorse idriche e misure multilaterali. La cooperazione internazionale della Svizzera ha così contribuito a migliorare l'adeguamento alle ripercussioni del mutamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse idriche nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2012 i fondi bilaterali di cui al messaggio (DFAE: 298 milioni di franchi) sono stati impegnati completamente e attuati al 90 per cento circa. Con gli stanziamenti al Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, al Fondo africano di sviluppo e all'Iniziativa multilaterale per la riduzione del debito, nel biennio 2011/12 la Svizzera consolida il proprio impegno a livello multilaterale.

- ▶ **Partecipazione attiva della Svizzera alla discussione internazionale sulla lotta contro la povertà e, soprattutto, determinazione della sua posizione per il mantenimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) dopo il 2015.**

La Svizzera ha partecipato in modo attivo alla Conferenza di Rio+20 sullo sviluppo sostenibile, incentrata tra l'altro anche sulla lotta alla povertà. In tale contesto è stato deciso di elaborare obiettivi globali per uno sviluppo sostenibile (SDG) e di avvicinarli al processo di riconferma degli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) dopo il 2015, in modo da convogliare SDG e OSM in un unico quadro di obiettivi. La Svizzera si è adoperata attivamente per raggiungere questo risultato e continuerà a farlo anche per la definizione dell'indirizzo comune. A tal fine nel 2012 il Consiglio federale ha stabilito i primi punti cardine e incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale di elaborare la posizione della Svizzera. A fine novembre 2012 la Svizzera, unitamente alla Germania e alla Francia, è entrata a far parte dell'eminente Gruppo di lavoro preposto alla formulazione degli SDG.

- ▶ **Apporto di un contributo alla gestione globale dei rischi e alla lotta contro la povertà attraverso la realizzazione di progetti innovativi e l'influsso sulla politica internazionale e sugli standard internazionali nell'ambito dei programmi globali della cooperazione internazionale.**

Nel 2012 i programmi globali della cooperazione internazionale hanno contribuito a ridurre i rischi globali come il mutamento climatico, la scarsità di acqua, la sicurezza alimentare e la migrazione, fungendo da anello di congiunzione tra l'esperienza raccolta tramite i progetti innovativi e l'influenza degli standard globali. La Svizzera ha ad esempio potuto far leva sulla sua esperienza operativa nei negoziati internazionali sui mutamenti climatici. Un progetto svizzero in Sudamerica volto a ottimizzare l'efficienza energetica nella produzione artigianale di mattoni è stato inserito nella rosa dei nove progetti guida della *Momentum of Change Initiative* della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Per quanto attiene alla sicurezza alimentare, la Svizzera ha partecipato allo sviluppo e all'attuazione delle Direttive volontarie per una *governance* responsabile dei regimi di proprietà applicabili alla terra elaborate dal Consiglio per l'alimentazione.

► **Attuazione delle misure volte a migliorare la coerenza fra politica di sviluppo e altri ambiti politici della Confederazione (migrazione, finanze/imposte, commercio, agricoltura ecc.).**

Nel messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016 il Consiglio federale ha individuato ambiti politici non in linea con la sua politica di sviluppo: migrazione, agricoltura, ambiente, sanità, settore finanziario, sicurezza e formazione, ricerca e innovazione. In ambito finanziario il Consiglio federale si è dichiarato disposto a estendere anche ai Paesi in via di sviluppo la stipula di accordi sullo scambio di informazioni fiscali. Un passo suscettibile di invogliare i Paesi in via di sviluppo a lottare contro l'evasione fiscale e investire maggiormente il proprio gettito nello sviluppo sostenibile e nella riduzione della povertà. Nell'ambito delle materie prime è all'opera un Gruppo di lavoro interdipartimentale, incaricato dal Consiglio federale di elaborare un rapporto di base, alla cui redazione collaborano uffici federali interessati provenienti da diversi Dipartimenti e volto a delucidare i variegati interessi della politica (economia svizzera, politica di sviluppo, diritti dell'uomo, ecc.).

► **Miglioramento delle capacità nazionali per la prevenzione e la gestione dei rischi prima e durante la ricostruzione successiva a situazioni di crisi (conflitti, catastrofi naturali) nei Paesi partner grazie ai contributi della DSC in favore di Paesi fragili o instabili.**

Nelle regioni colpite da violenza e catastrofi naturali, la Svizzera non solo ha incrementato i propri aiuti nel settore dei servizi (ad esempio approvvigionamento di acqua potabile), ma ha pure collaborato alla ricostruzione e alla resilienza dei Paesi interessati a tutto vantaggio della sostenibilità (ad esempio in Afghanistan, Armenia, Kirgistan, Nepal, Regione dei Grandi Laghi, Centro America). In simili casi si ricorre a una gestione dei programmi applicabile alle situazioni di conflitto (*Conflict-Sensitive Programme Management*) come pure alla modalità operativa interdipartimentale («*whole of government*»), mentre le strategie per i singoli Paesi, ad esempio il Nepal, il Corno d'Africa e il Mali, si sono concentrate piuttosto sul processo di pace e la costituzione dello Stato. Nelle regione del Centro America particolarmente devastate dalla violenza la Svizzera collabora alla riforma del settore della sicurezza (Honduras). Al fine di incrementare le capacità dei singoli Paesi di prevenire le catastrofi, anche nel 2012 la Svizzera ha sostenuto il sistema della Nazioni Unite riassunto nel Piano decennale per ridurre i danni provocati dai rischi naturali (*Hyogo Framework for Action*), realizzando progetti in Bolivia, Nicaragua, Giordania, Georgia e Bangladesh. Nello Zimbabwe i meccanismi di allarme anticipato e i modelli adattati di assicurazione agricola hanno consentito di abbandonare gradatamente il ricorso all'aiuto alimentare avviando una produzione locale sostenibile di generi di prima necessità. Per garantire la mobilità di collaboratori altamente qualificati, il DFAE ha stilato delle direttive per l'impiego di personale in zone fragili e rafforzato e uniformato i dispositivi di sicurezza.

Obiettivo 10: Rafforzamento dell'impegno svizzero nell'ambito del disarmo e della non proliferazione

Realizzato

► Intensificazione degli sforzi della Svizzera per contrastare la legittimità delle armi nucleari tuttora vigente, allo scopo di compiere progressi sulla via del disarmo nucleare a medio termine.

La Svizzera ha proseguito il proprio impegno a favore della delegittimazione delle armi nucleari ponendo l'accento sulle conseguenze umanitarie inaccettabili del loro impiego. Unitamente ad altri 15, risp. 34 Paesi con posizioni affini, la Svizzera è intervenuta nel quadro dell'ONU e del Trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, ha inoltre pubblicato uno studio di grande impatto («*Nuclear Famine*») divulgandone i risultati a livello multilaterale, segnatamente in occasione di eventi a Vienna e New York. Attraverso attività concrete (studio per la Conferenza di Oslo 2013; workshop) la Svizzera ha inoltre lanciato ulteriori progetti, con il concorso della società civile, per integrare gli aspetti umanitari nella visione classica e tuttora assai ristretta del disarmo.

► Partecipazione attiva della Svizzera agli sforzi per la riforma dei meccanismi di disarmo con un particolare contributo alla tutela e al posizionamento di Ginevra in questo ambito di attività.

La Svizzera si è riproposta di superare lo stallo che caratterizza gli sforzi in favore del disarmo. Alla Conferenza sul disarmo ha tentato di conferire nuovi impulsi avanzando proposte di riforma, ma, nel quadro della prima sessione del Comitato dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha dovuto differire l'intenzione di istituzionalizzare un processo di rivitalizzazione. Determinante per la decisione si sono rivelate le anticipazioni di complicazioni (minaccia di voto anziché auspicato consenso) a causa di altre risoluzioni dell'Assemblea generale. Tali risoluzioni, simili nel contenuto, hanno infine dato vita a nuovi processi concreti di disarmo a Ginevra (*Open Ended Working Group on Nuclear Disarmament; Group of Governmental Experts on a Fissile Material Cut-off Treaty*), che potranno promuovere la rivitalizzazione in maniera indiretta.

► Impegno della Svizzera, nell'ambito dei negoziati relativi a un trattato sul commercio delle armi, in favore dell'approvazione di un valido strumento che, in base a criteri esaustivi, comprenda tutti i tipi di armi convenzionali e tutti i generi di trasferimento.

Dal 2008 la Svizzera prende parte attivamente ai negoziati relativi alla stipula di un trattato sul commercio di armi e si è unita in comunione d'intenti agli altri Stati interessati a portarlo a buon fine. In occasione della conferenza tenutasi nel luglio 2012 non è tuttavia stato raggiunto alcun consenso. In novembre 2012 la prima sessione del Comitato dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha pertanto deciso di proseguire i negoziati nel marzo 2013.

► **Impegno della Svizzera nel quadro del dialogo internazionale sull'architettura di sicurezza europea.**

La Svizzera partecipa attivamente al dialogo in materia di sicurezza in seno agli organi multilaterali pertinenti ed ha agevolato il dibattito organizzando, il 21 e il 22 giugno 2012, la terza tavola rotonda di Chambésy, che ha permesso ai rappresentanti nazionali e di organizzazioni internazionali di discutere le sfide attuali e future del quadro di sicurezza europea.

Obiettivo 11: Rafforzamento dell'influenza sul G20 e in seno al Fondo monetario internazionale

Ampiamente realizzato

► **Scambio attivo con l'attuale e futura presidenza del G20 e partecipazione a seminari tematici del G20.**

Durante il periodo di presidenza del G20 nel 2012 il Messico ha intrattenuto relazioni intense con singoli Paesi, gruppi di Paesi e organizzazioni internazionali, ma non ha pressoché coinvolto gli Stati non membri in gruppi di lavoro formale o incontri ministeriali. La Svizzera ha pertanto preso parte unicamente a seminari tematici informali del G20, ad esempio un incontro comune, nell'aprile 2012, tra il G20 e l'FMI relativo agli stanziamenti. La Svizzera ha altresì promosso contatti bilaterali con il Messico (e con altri Paesi del G20) al fine di inserire le proprie considerazioni tematiche nel dibattito, segnatamente in tema di stabilità finanziaria, lotta alla corruzione, politica commerciale, sicurezza alimentare, economia verde e riduzione delle sovvenzioni alle fonti di energia di origine fossile. La Svizzera ha intensificato a tutti i livelli i suoi rapporti con la Russia, che l'anno prossimo assumerà la presidenza del G20, promuovendo lo scambio di vedute e puntualizzando in particolare la sua posizione riguardo a questioni di natura economia e finanziaria. Il gruppo di lavoro interdipartimentale G20 (SFI, DFAE, SECO, BNS) ha infine dedicato la propria attenzione anche a Stati che assumeranno la presidenza del G20 dopo la Russia. Nel corso del 2012 si è tenuto un dialogo di natura finanziaria con la Turchia e con l'Australia, con quest'ultima si è dibattuto anche di questioni politiche.

► **Impegno della Svizzera per il rafforzamento del 3G (Global Governance Group) e definizione delle tematiche prioritarie.**

Nel 2012 la Svizzera ha partecipato attivamente alle riunioni del 3G, e al suo interno ha contribuito alla stesura di tre documenti incentrati su tematiche rilevanti per il G20: 1. *Promotion of sustainable development, green growth and the fight against climate change*, 2. *Ensuring ongoing constructive engagement between the United Nations and the G-20*, 3. *Inputs to the G20 intergovernmental task force on employment*. Ai margini dell'*high level segment* dell'Assemblea generale dell'ONU il consigliere federale Didier Burkhalter ha preso parte a una riunione ministeriali del 3G, dove ha sottolineato in particolare la necessità di migliorare le consultazioni tra le Nazioni Unite e le organizzazioni internazionali e i gruppi attivi nell'ambito della *governance* economica globale.

► **Adozione delle decisioni necessarie al rafforzamento del gruppo di voto nel Fondo monetario internazionale (FMI) e nel Gruppo della Banca Mondiale.***

Nel quadro dell'aumento straordinario delle risorse del FMI deciso nell'aprile del 2012 la Svizzera ha stanziato un contributo di 10 miliardi di USD, fatta salva l'approvazione da parte del Parlamento. Il «memorandum of understanding» con la Polonia – che disciplina la futura collaborazione e la rotazione in seno al Consiglio esecutivo del Fondo monetario internazionale – è stato firmato nell'aprile del 2012 dal capo del DFF e dal ministro polacco delle finanze, come pure dal governatore della banca polacca di emissione. Lo schema di rotazione avrà efficacia dopo l'attuazione della riforma delle quote e della governance del 2010. La Svizzera continuerà a sedere nel Comitato monetario e finanziario internazionale (IMFC). L'accordo prevede altresì la negoziazione da parte della Banca mondiale di uno schema di rotazione tra la Svizzera e la Polonia non appena entrerà in vigore la riforma delle quote e della governance del FMI. Il «Constituency Memorandum», che stabilisce i principi e le modalità della collaborazione nel gruppo svizzero di voto, è stato approvato fino al mese di settembre 2012 da tutti i Paesi del gruppo. Con riferimento al rafforzamento del gruppo di voto la Svizzera prende adeguatamente in considerazione gli interessi degli Stati membri anche nel quadro della sua agenda di politica estera e dei suoi contatti bilaterali.

Obiettivo 12: Promozione della visibilità e del posizionamento della Svizzera all'estero

Ampiamente realizzato

► **Approvazione del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale Expo Milano 2015.***

Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale Expo Milano 2015 è stato approvato il 18 settembre 2012 dal Consiglio nazionale e il 26 novembre 2012 dal Consiglio degli Stati. Il Parlamento ha approvato il credito di 23,1 milioni di franchi, di cui tuttavia almeno 8 milioni dovranno essere finanziati da terzi.

► **Monitoraggio e analisi costanti dell'immagine della Svizzera nei media di Paesi d'importanza strategica per il nostro Paese.**

Il DFAE ha rafforzato il monitoraggio dei media esteri integrando le testate a sfondo sociale ed effettuando uno studio sull'utilizzazione mediatica nei Paesi d'importanza strategica per la politica estera della Svizzera. Su tale base sono redatte analisi settimanali. A titolo complementare sono state stilate analisi trimestrali, un'analisi di fine anno e analisi specifiche correlate a eventi d'attualità (ad esempio visite di Stato) in singoli Paesi.

► **Integrazione e utilizzo dei social media e dei loro effetti sulla politica estera della Svizzera da parte dei vari servizi interessati.**

Fino a settembre 2012 il DFAE ha realizzato un progetto pilota sull'utilizzo dei *social media* nelle rappresentanze all'estero, i cui risultati sono stati riassunti in un'approfondita analisi, ora trasmessa agli uffici competenti per approvazione.

► **Creazione di un'immagine positiva della Svizzera grazie alla presenza della House of Switzerland ai Giochi olimpici 2012 di Londra che ha suscitato una vasta eco sui media.**

La *House of Switzerland* 2012 a Londra ha riscontrato un successo mai raggiunto prima dalla Svizzera in occasione dei Giochi Olimpici, testimoniato in particolare dal numero di visitatori, che durante i 24 giorni della manifestazione ha toccato le 255 000 unità. Nel periodo da gennaio 2011 (comunicazione dell'ubicazione della *House of Switzerland*) sino alla chiusura dei battenti nell'agosto 2012, 1602 contributi sono inoltre stati pubblicati su media britannici, svizzeri e internazionali. Un sondaggio effettuato tra i visitatori della *House of Switzerland* ha permesso di appurare un cambiamento positivo dell'immagine del nostro Paese in oltre la metà degli intervistati che non hanno mai visitato la Svizzera. In occasione delle Paraolimpiadi è inoltre stata allestita per la prima volta una zona svizzera per i fan, che ha contribuito a dare ulteriore spolvero all'immagine della Svizzera.

► **Presentazione della Svizzera quale Paese innovativo e diversificato all'esposizione universale 2012 di Yeosu in Corea del Sud.**

Il padiglione della Svizzera all'esposizione universale 2012 di Yeosu è stato uno fra i più visitati, registrando oltre 500 000 visitatori. Un successo che ha trovato eco anche negli ampi spazi dedicati dai media della Corea del Sud al nostro Paese con 615 contributi che lo presentato come importante riserva d'acqua d'Europa, esperto nella gestione delle risorse idriche e vincitore di ben sei riconoscimenti in totale, tra cui un *Gold Award del Bureau International des Expositions*. Anche grazie alle «*Swiss Weeks in Seoul*», realizzate precedentemente in occasione dell'anniversario dei 50 anni delle relazioni diplomatiche con la Corea del Sud, all'esposizione universale di Yeosu la Svizzera ha presentato un'immagine di Paese innovativo e diversificato.

► **Il Consiglio federale ha dibattuto l'impostazione della rete esterna e ha deciso le linee fondamentali dell'impostazione futura.***

L'indirizzo strategico della rete esterna della Confederazione è oggetto di analisi continua sia per quanto attiene alla necessità di avere rappresentanze nel mondo, sia a livello di adeguatezza dei servizi offerti da ogni singola sede. Il Consiglio federale riconferma la volontà di mantenere una rete esterna solida e universale in linea con le priorità stabilite dal rapporto sugli indirizzi strategici della politica estera per la legislatura 2012-2015. Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato un certo numero di misure atte a migliorare le sinergie nella rete, con un risparmio netto annuo di circa 7,1 milioni di franchi a partire dal 2014 e di 9,6 milioni di franchi a partire dal 2016. Il 19 dicembre 2012, in aggiunta al messaggio concernente una legge sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014), il Consiglio federale ha concluso la misura «ottimizzazione della rete esterna» nel quadro della verifica dei compiti della Confederazione.

Nel 2012 non sono state chiuse rappresentanze, pur tuttavia è stata comunicata la chiusura dell'Ambasciata in Guatemala (durante l'estate 2013) come pure dei consolati generali di Chicago, Djeddah, Toronto (entro l'estate del 2014). La Svizzera si appresta a inaugurare due nuove Ambasciate in Qatar e Myanmar. Inoltre, anche l'ufficio di coordinamento in Kirghizistan è stato innalzato a rango di ambasciata.

Obiettivo 13: Consolidamento e ampliamento dell'attività consolare

Parzialmente realizzato

► Consolidamento della cooperazione con più Stati nell'ambito dell'attività consolare.

Le relazioni intrattenute con diversi Stati europei sono state consolidate, portando alla ratifica di diversi accordi nel quadro di Schengen (reciproco riconoscimenti dei visti), all'avvio di missioni comuni di controllo e *coaching* presso le rappresentanze all'estero e all'organizzazione di diversi incontri bilaterali o multilaterali sullo scambio di esperienze, al fine di determinare interventi comuni sia in ambito di protezione e sostegno consolari che di visti (ad es. missione di osservazione a Pristina con i rappresentanti austriaci o a Pretoria con omologhi olandesi o ancora il coaching congiunto a Riad con i partner tedeschi e austriaci). Si discute inoltre sull'eventualità di formalizzare questo tipo di collaborazione mediante accordi internazionali; una decisione di massima in tal senso è già stata presa con l'Austria.

► Conclusione dell'ampliamento della helpline per i cittadini operativa 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.

A inizio 2011 è stata creata l'Helpline DFAE che fornisce gratuitamente informazioni su tutti i servizi consolari. Dalla metà del 2012 la Helpline risponde alle richieste dei cittadini 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.

► Messa in esercizio di uno Schengen Common Visa Application Center (centro comune per il trattamento delle domande di visto).

Gli Stati Schengen sono legittimati a rappresentarsi reciprocamente nelle pratiche di rilascio dei visti. È altresì possibile che uno Stato Schengen si assuma l'onere del trattamento delle domande di visto per tutti gli altri Stati in una determinata sede, il cosiddetto *Schengen Common Visa Application Center* (centro comune per il trattamento delle domande di visto). La Svizzera è molto interessata a essere rappresentata in sedi dove non dispone di una rappresentanza propria con sezione consolare. È quindi indispensabile che in contropartita possa assistere altri Paesi nella stessa situazione, fungendo da partner competente. A causa del riassetto in corso della rete esterna l'apertura di un centro svizzero per i visti Schengen ha dovuto essere posticipata.

Dipartimento dell'interno

Obiettivo 1: Sviluppare ulteriormente le normative nel settore della medicina umana

Realizzato

- ▶ **Il rapporto sulla consultazione relativa alla modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e alla revisione della legge sulla medicina della procreazione in relazione all'autorizzazione della diagnosi preimpianto è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori.***

Il 28 giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla consultazione relativa alla modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione in relazione all'autorizzazione della diagnosi preimpianto (DPI). Ha incaricato il DFI di elaborare un progetto che permetta il ricorso alla DPI da parte delle coppie che, a causa della loro predisposizione genetica, corrono il rischio di mettere al mondo un bambino affetto da una grave malattia ereditaria. Inoltre la cosiddetta «regola del tre» va sostituita dalla «regola dell'otto». Ciò significa che per ogni ciclo procreativo possono essere sviluppati in vitro al massimo otto embrioni. Al contempo deve essere revocato, per tutte le procedure di procreazione, il divieto di conservare embrioni per un eventuale trasferimento successivo.

- ▶ **L'indagine conoscitiva relativa alle disposizioni di esecuzione concernenti la legge sulla ricerca sull'essere umano è avviata.**

Il DFI ha avviato l'indagine conoscitiva concernente le ordinanze relative alla legge federale del 30 settembre 2011 sulla ricerca sull'essere umano (legge sulla ricerca umana, LRUM). L'indagine conoscitiva si è conclusa il 31 ottobre 2012.

Dato che la legislazione sulla ricerca umana riveste molta importanza per la ricerca svizzera, è stata prestata particolare attenzione ai requisiti incentrati sui rischi cui è subordinata l'approvazione di esperimenti clinici, all'attività di esecuzione delle commissioni d'etica cantonali, nonché all'aumento della trasparenza mediante l'istituzione di un registro degli studi.

- ▶ **Il rapporto sulla consultazione relativa alla revisione della legge sulle professioni mediche è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori.***

Il 10 ottobre 2012 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla consultazione relativa alla revisione della legge sulle professioni mediche. Ha incaricato il DFI di elaborare un disegno che menzioni esplicitamente la medicina di famiglia negli obiettivi di formazione e di perfezionamento dei medici. Inoltre la nozione di «libero esercizio della professione» deve essere sostituita con quella più precisa di «esercizio della professione nel settore privato sotto la propria responsabilità professionale». In tal modo si allarga la cerchia di persone esercitanti professioni mediche soggette alla LPMed e si garantisce una maggiore protezione della salute.

Obiettivo 2: Promuovere la salute e la prevenzione*

Parzialmente realizzato

► **Il messaggio concernente la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa) è approvato.**

Il 7 novembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa). Con questo progetto, il Consiglio federale intende migliorare l'accesso della popolazione ai medicinali e le condizioni quadro per la ricerca biomedica e l'industria. Si tratta di agevolare l'accesso al mercato dei medicinali complementari e fitoterapeutici e di sviluppare un maggior numero di medicinali adeguati alle esigenze specifiche dei bambini. Sono altresì sottoposte a revisione le disposizioni che disciplinano gli sconti e gli abbuoni, nonché l'automedicazione.

► **Il messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata è approvato.**

Il messaggio sulla legge federale concernente la cartella del paziente informatizzata non ha potuto essere adottato. Gli accertamenti necessari alla corretta identificazione dei pazienti e quelli concernenti la struttura degli incentivi e delle misure di sostegno volte a promuovere l'introduzione e la diffusione della cartella del paziente informatizzata si sono rivelati più onerosi del previsto.

► **Il rapporto sulla consultazione relativa alla revisione della legge sui trapianti (disciplinamento dell'attribuzione di organi a scopo di trapianto) è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori.**

Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla consultazione relativa alla revisione della legge sui trapianti. Ha incaricato il DFI di elaborare un disegno che, per quanto attiene all'attribuzione di organi, equipari i frontalieri alle persone residenti in Svizzera. Il disegno disciplinerà inoltre il momento del coinvolgimento dei familiari e il consenso all'adozione di provvedimenti medici preparatori nel caso in cui il donatore non disponga della capacità di discernimento, migliorando inoltre la garanzia finanziaria del donatore vivente di organi o cellule emopoietiche.

► **Il rapporto sulla consultazione relativa all'avamprogetto di un decreto federale con rapporto esplicativo sulla ratifica della Convenzione Medicrime è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori.**

Il Consiglio federale non ha ancora preso atto del rapporto sulla consultazione relativa all'avamprogetto di decreto federale concernente la ratifica della convenzione Medicrime. L'efficace perseguimento penale di eventuali delitti riveste grande importanza in questo ambito. Per chiarire le relative domande procedurali si è reso necessario più tempo del previsto.

► **La procedura di consultazione relativa al disciplinamento, mediante legge federale, della registrazione dei tumori e di altre malattie è avviata.**

Il 7 dicembre 2012 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge federale sulla registrazione dei tumori. Con questo progetto il Governo intende migliorare la rilevazione dei dati sulle malattie tumorali in Svizzera. L'avamprogetto prevede disposizioni su entità, tipo e qualità dei dati rilevati. In tal modo si aumenta ulteriormente la qualità dei dati registrati, facilitandone l'analisi a livello nazionale.

► **Il decreto del Consiglio federale concernente la proroga dei tre programmi nazionali di prevenzione (tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica) 2013–2016 è disponibile.**

Il 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha prorogato fino al 2016 i tre programmi nazionali di prevenzione (tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica) e incaricato il DFI della loro attuazione, in stretta collaborazione con i Cantoni e diversi partner attivi nei settori della sanità, dell'economia e della formazione. Il mandato comprende l'acquisizione di basi scientifiche, l'informazione e la comunicazione pubbliche, il coordinamento mirato tra tutti gli attori e la creazione di condizioni che agevolano la scelta di uno stile di vita sano.

► **Il rapporto sulla pericolosità di Internet e dei giochi in rete (in adempimento del postulato Forster 09.3521) è approvato.**

Il 15 agosto 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla pericolosità di Internet e dei giochi in rete (in adempimento dei postulati Forster 09.3521 e Schmid-Federer 09.3579). Il rapporto, oltre a fare il punto della situazione circa l'utilizzo di Internet da parte dei giovani in Svizzera, offre una panoramica sugli attuali metodi di prevenzione e terapia per fronteggiare un uso eccessivo di Internet. Il Consiglio federale ha inoltre incaricato il DFI di seguire l'evolversi della situazione per quanto riguarda l'abuso di Internet e di migliorare la base scientifica di dati con i sistemi di monitoraggio esistenti, come il Monitoraggio nazionale delle dipendenze. Gli specialisti attivi nel settore delle dipendenze devono inoltre essere sensibilizzati in merito a questa tematica tramite le piattaforme esistenti.

► **Il rapporto sui fondi confiscati al narcotraffico per la riabilitazione dei tossicodipendenti (in adempimento del postulato CSSS-N 10.3007) è approvato.**

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto «Finanziamento della presa a carico residenziale di tossicodipendenti e fondi confiscati al narcotraffico per il reinserimento dei tossicodipendenti» (in adempimento del postulato CSSS-N 10.3007). Il rapporto si basa su un'analisi completa della situazione finanziaria dell'aiuto residenziale in caso di dipendenza, individua eventuali settori problematici e illustra le opzioni d'intervento. Sulla base dei risultati del rapporto e dell'esigua necessità d'intervento espressa dai delegati cantonali alle dipendenze, il Consiglio federale ritiene che non sia opportuno ridefinire il piano di finanziamento per l'aiuto residenziale in caso di dipendenza.

- ▶ **Il rapporto sulla donazione di organi (in adempimento dei postulati Favre 10.3711, Gutzwiller 10.3703 e Amherd 10.3701) è approvato.**

Il rapporto sulla donazione di organi non è stato ancora approvato. In occasione della decisione di principio del 27 giugno 2012 concernente la legge sui trapianti, il Consiglio federale ha deciso di approvare al contempo il rapporto e il progetto di revisione.

- ▶ **Il rapporto sull'aumento dei parti cesarei (in adempimento del postulato Maury Pasquier 08.3935) è approvato.**

Il rapporto sull'aumento del numero di parti cesarei non è ancora stato approvato. La preparazione e soprattutto l'analisi dei dati si sono dimostrate più complesse del previsto.

- ▶ **Il rapporto sul futuro della psichiatria (in adempimento del postulato Stähelin 10.3255) è approvato.**

Il rapporto sul futuro della psichiatria non ha potuto essere portato a termine nell'anno in rassegna. L'approfondimento dell'analisi e la formulazione della necessità d'intervento hanno richiesto più tempo del previsto. Inoltre è stata attribuita maggiore importanza all'armonizzazione delle misure proposte con i diversi soggetti interessati.

Obiettivo 3: Promuovere la qualità e l'economicità nella sanità pubblica

Parzialmente realizzato

- ▶ **La procedura di consultazione relativa alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità è avviata.***

La consultazione relativa all'avamprogetto di legge concernente le strutture nazionali e il finanziamento nel quadro della concretizzazione della strategia della qualità non è ancora avviata. Sulla base dei risultati dei colloqui condotti con i principali gruppi interessati riguardo all'avamprogetto di legge, è stato deciso di effettuare indagini approfondite su varianti alternative.

- ▶ **Il Consiglio federale ha condotto una discussione sui punti essenziali (obiettivi, modalità di lavoro, responsabilità, fabbisogno finanziario) in relazione all'istituzione di un'agenzia per la valutazione della tecnologia e preso una decisione in merito al seguito dei lavori.***

Il Consiglio federale non ha ancora condotto una discussione sui punti essenziali inerenti all'istituzione di un'agenzia per la valutazione della tecnologia. Sotto il profilo strutturale e del finanziamento, la soluzione ottimale consisterebbe nell'integrare l'agenzia nelle strutture incaricate di concretizzare la strategia nazionale della qualità. Non appena saranno state definite le possibili varianti, il Consiglio federale potrà condurre la discussione e decidere sul seguito dei lavori.

- ▶ **Il Consiglio federale ha condotto una discussione sugli effetti delle misure volte a ridurre il prezzo dei medicinali, nonché su vantaggi e svantaggi di un sistema di importo fisso, e preso una decisione in merito al seguito dei lavori.***

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha condotto una discussione sugli effetti delle misure volte a ridurre il prezzo dei medicinali. Il DFI è stato incaricato di presentare al Consiglio federale, entro l'autunno 2013, un nuovo documento interlocutorio che si esprima sui risultati del monitoraggio, nonché su vantaggi e svantaggi del sistema di importo fisso o di altre misure nel settore dei medicinali.

- ▶ **Il rapporto sull'attuazione del finanziamento delle cure è approvato.**

Il 13 agosto 2012 il rapporto sull'attuazione del finanziamento delle cure è stato trasmesso alla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale, per essere poi pubblicato sul sito dell'Assemblea federale (www.parlament.ch; parola chiave: Rapporti delle commissioni legislative, CSSS).

Obiettivo 4: Risanare e consolidare il sistema delle assicurazioni sociali*

Realizzato

- ▶ **Il rapporto sul futuro del 2° pilastro è approvato.**

All'inizio del 2012 è stata avviata un'indagine conoscitiva riguardo al rapporto sul futuro del secondo pilastro. Al termine della procedura, durata quattro mesi, sono stati analizzati i pareri scritti pervenuti e i risultati sono stati pubblicati in un rapporto. I risultati confluiranno nella riforma globale della previdenza per la vecchiaia, per la quale il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha definito le linee guida e il prosieguo dei lavori.

- ▶ **I lavori di ricerca previsti per la prossima revisione dell'AVS sono conclusi. Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale stabilisce i passi successivi e le grandi linee della revisione prevista.**

I rapporti di ricerca sul pensionamento per quanto riguarda il rapporto tra mercato del lavoro e demografia, le ripercussioni della generazione del baby boom sull'AVS e la valutazione di un meccanismo di regolazione nell'AVS – nel cui contesto l'OCSE ha analizzato anche le esperienze dei Paesi confinanti con la Svizzera – sono stati pubblicati. I risultati confluiranno nella riforma globale della previdenza per la vecchiaia, per la quale il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha definito le linee guida e il prosieguo dei lavori.

Obiettivo 5: Promuovere l'educazione, la ricerca e l'innovazione

Ampiamente realizzato

► **Il messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) negli anni 2013–2016 è approvato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 22 febbraio 2012. Gli obiettivi e i provvedimenti previsti dal messaggio consolidano la posizione di spicco della Svizzera nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione.

► **Il finanziamento dei progetti che in base alla road map svizzera per le infrastrutture di ricerca presentano un'elevata rilevanza economica è assicurato.**

Conformemente a quanto proposto dal Consiglio federale nel messaggio ERI 2013–2016, le Camere federali hanno approvato i sussidi alle infrastrutture di ricerca pianificati nel quadro dei crediti di promozione già stanziati.

► **Una nuova serie di programmi nazionali di ricerca concernenti la politica energetica è approvata dal Consiglio federale.**

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha dato il via libera alla nuova serie di programmi di ricerca nel settore energetico.

► **Le premesse fondamentali per garantire una formazione liceale di elevata qualità sono appurate.**

Nel marzo del 2012 l'assemblea plenaria della CDPE ha approvato il progetto «Maturità liceale – Garanzia a lungo termine dell'accesso alle scuole universitarie». Su questa base sono stati avviati vari progetti specifici. I lavori, e più in particolare quelli relativi al progetto concernente le competenze di base nella prima lingua e in matematica necessarie per gli studi superiori, si concluderanno nel 2014.

► **Gli elementi centrali per trattare il tema della formazione liceale nel quadro della rapporto sulla formazione sono definiti.**

Alla luce dei criteri di efficacia, efficienza ed equità, si esamineranno soprattutto i seguenti temi: ripercussioni dell'evoluzione demografica sull'istruzione liceale, nonché attitudine generale agli studi superiori ed estrazione sociale dei maturandi.

► **Gli interessi della Svizzera sono stati esposti con successo alla conferenza ministeriale sul processo di Bologna in programma alla fine di aprile del 2012.**

Gli interessi della Svizzera hanno potuto essere esposti con successo alla conferenza ministeriale di Bucarest sul processo di Bologna. I partecipanti sono stati concordi nel ritenere che il processo di riforma di Bologna sia stato attuato con successo sotto diversi aspetti, ma che lo Spazio europeo dell'istruzione superiore necessiti di essere ulteriormente consolidato. A tal fine i ministri della pubblica educazione si incontreranno nuovamente nel 2015. È inoltre stato espresso un giudizio positivo sullo stato di attuazione della riforma in Svizzera.

- ▶ **Le migliori condizioni quadro possibili per la partecipazione della Svizzera alle iniziative faro europee nel settore delle tecnologie emergenti e future, come pure i mezzi necessari a tal fine sono assicurati.***

Gli organi europei competenti in materia hanno deciso di selezionare principalmente in base a criteri di qualità scientifica, anziché in base a considerazioni di natura politica, le iniziative faro nel settore delle tecnologie emergenti e future. Il finanziamento dei progetti faro è garantito mediante il messaggio ERI 2013–2016 e il mandato di prestazioni del settore dei PF: spetterà al Consiglio dei PF e alle scuole universitarie interessate assegnare i fondi ai progetti faro del settore di loro competenza. L'adozione di questo modello di finanziamento è stata comunicata alla Commissione europea in una lettera di patronato, firmata dalla SER e dal Consiglio dei PF, concernente i progetti faro posti sotto la direzione della Svizzera.

- ▶ **Il messaggio sulla partecipazione della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù dell'UE 2014–2020 («Education Europe») è elaborato, un relativo mandato negoziale è approvato e la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE in corso è valutata.***

A causa di ritardi nell'approvazione del programma di educazione dell'UE 2014–2020, il messaggio sulla partecipazione della Svizzera e il relativo mandato negoziale non hanno potuto essere adottati dal Consiglio federale nell'anno in esame. La valutazione della partecipazione ufficiale in corso è stata eseguita. I primi risultati intermedi potranno essere presentati nel messaggio.

- ▶ **Il messaggio sulla partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca dell'UE 2014–2020 («Horizon 2020») è elaborato, un relativo mandato negoziale è approvato e il rinnovo dell'accordo è preparato.***

Il messaggio, comprensivo del mandato negoziale, è stato elaborato. Le condizioni quadro per l'avvio tempestivo di negoziati con la Commissione europea saranno predisposte all'inizio del 2013. La Commissione europea non prenderà tuttavia alcuna decisione circa un mandato negoziale ufficiale prima del mese di marzo del 2013. Nell'attesa di tale decisione saranno condotti colloqui esplorativi.

- ▶ **La posizione della Svizzera sulle proposte di risoluzioni e bandi di concorso dei programmi nel settore dell'aeronautica europea è definita in vista della riunione del consiglio dell'Agenzia spaziale europea ESA a livello ministeriale.**

La conferenza ministeriale dell'ESA, che Svizzera e Lussemburgo presiedono nel quadriennio 2012–2015, si è svolta il 21 novembre 2012. Il consiglio dei ministri ha preso importanti decisioni circa il futuro dei vettori europei, della stazione spaziale internazionale e delle relazioni tra ESA e UE. La Svizzera ha potuto esporre il suo punto di vista al riguardo.

- ▶ **Il rapporto sui risultati della verifica dei compiti concernente la ricerca dell'Amministrazione federale e la valutazione delle varianti per l'attuazione di un ordine di priorità nella ricerca dell'Amministrazione federale è approvato.**

Il 1° febbraio 2012 il Consiglio federale ha deciso di inserire nel pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 le misure concernenti la ricerca dell'Amministrazione previste nel programma di consolidamento 2012/2013. Alla luce degli accertamenti svolti, ha attuato le misure in tale contesto (decisione dell'8 giugno 2012).

Obiettivo 6: Promuovere la politica dell'infanzia e della gioventù

Parzialmente realizzato

- ▶ **L'ordinanza relativa alla riveduta legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche è approvata.**

Il 17 ottobre 2012 il Consiglio federale ha fissato al 1° gennaio 2013 l'entrata in vigore della legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani. Al contempo, ha approvato l'ordinanza sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani, fissando anche la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2013.

- ▶ **Il rapporto sulla garanzia del finanziamento a Pro Juventute per il servizio «Consulenza + aiuto 147» (in adempimento dei postulati Schmid-Federer 10.4018 e Fiala 10.3994) è approvato.***

I lavori di stesura del rapporto si sono protratti, perché è stato necessario portare a termine altri progetti importanti.

Obiettivo 7: Sviluppare una politica familiare coerente*

Realizzato

- ▶ **La decisione del Consiglio federale sui passi successivi per armonizzare l'anticipo degli alimenti è presa.**

Il 15 febbraio 2012 il Consiglio federale si è espresso in merito al progetto di un nuovo articolo costituzionale concernente la politica familiare, che era stato elaborato dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N). In accordo con una minoranza della Commissione, il Consiglio federale ha approvato la proposta di prevedere una disposizione costituzionale che armonizzasse l'anticipo degli alimenti. Il Parlamento ha tuttavia respinto questa proposta.

- ▶ **Il rapporto sulle misure di coordinamento per la protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza in famiglia (in adempimento del postulato Fehr 07.3725) è approvato.**

Il 27 giugno 2012, in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 07.3725, il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Violenza e negligenza in famiglia: quali misure di aiuto all'infanzia e alla gioventù e sanzioni statali?».

Obiettivo 8: Lottare contro la povertà in Svizzera*

Ampiamente realizzato

- ▶ **Un pacchetto di provvedimenti per una strategia nazionale di lotta alla povertà a breve, medio e lungo termine è presentato.**

Il 21 settembre 2012 il Consiglio federale ha discusso i temi della prevenzione e della lotta alla povertà a livello federale, definendo al contempo i parametri per un programma nazionale. Ha incaricato il DFI – in collaborazione con i Cantoni, le Città e i Comuni – di elaborare il programma, che gli dovrà sottoporre per decisione nel primo semestre del 2013.

- ▶ **Il rapporto sugli effetti soglia e le loro conseguenze per il sistema delle assicurazioni sociali (in adempimento del postulato Hêche 09.3161) è approvato.**

Il 21 novembre 2012, in adempimento del postulato Hêche 09.3161, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulle perdite di reddito causate alle economie domestiche dall'impostazione delle prestazioni in caso di necessità e delle tasse (disponibile soltanto in tedesco e in francese).

Obiettivo 9: Promuovere la parità dei sessi negli ambiti lavoro e lotta alla violenza domestica

Parzialmente realizzato

- ▶ **Un progetto per le PMI teso a promuovere la parità e la conciliabilità tra lavoro e famiglia è sviluppato in collaborazione con la SECO.**

D'intesa con la SECO, nel maggio del 2012 l'UFU ha messo a concorso in 250 aziende il progetto concernente l'adozione di provvedimenti concreti tesi a promuovere la conciliabilità tra lavoro e famiglia. Il 24 settembre 2012 la realizzazione del progetto è stata affidata all'impresa in possesso dei migliori requisiti. Alla fine del 2012 la realizzazione del progetto è in linea coi tempi previsti.

- ▶ **I costi per l'economia nazionale della violenza nei rapporti di coppia sono rilevati nell'ambito di uno studio.**

Il 31 gennaio 2012 è stato pubblicato il concorso concernente la conduzione di uno studio sui costi per l'economia della violenza nei rapporti di coppia. Dopo una procedura selettiva suddivisa in più fasi, l'incarico è stato affidato all'istituto di ricerca INFRAS. Il 16 agosto 2012 il gruppo d'accompagnamento ha adottato il piano dettagliato. A partire da tale data si è proceduto alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi alle varie tipologie di costi esaminate nello studio. Poiché la raccolta e l'elaborazione dei dati hanno richiesto più tempo del previsto, lo studio non si è ancora concluso.

Obiettivo 10: Ottimizzare le condizioni quadro delle istituzioni culturali

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il rapporto sui risultati della consultazione relativa alla revisione della legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori.***

Il 1° giugno 2012 il Consiglio federale ha aperto la consultazione relativa alla revisione della legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. La consultazione si è conclusa alla fine di settembre del 2012. Il rapporto sui risultati, il disegno di revisione di legge e il relativo messaggio dovrebbero essere sottoposti al Consiglio federale per approvazione all'inizio del 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha deciso in merito al seguito dei lavori relativi alla futura forma giuridica e organizzativa della Cineteca svizzera.**

Dopo intensi e approfonditi lavori, nel primo trimestre del 2013 sarà sottoposto al Consiglio federale un documento interlocutorio in modo che possa esprimersi sul seguito dei lavori.

Obiettivo 11: Consolidare e ottimizzare la statistica federale

Realizzato

- ▶ **Le ordinanze che si fondano sulla legge sulla statistica federale, in particolare l'ordinanza sulle rilevazioni statistiche e l'ordinanza sul Registro delle imprese e degli stabilimenti, sono sottoposte a verifica e le modifiche che ne risultano sono approvate.**

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato le modifiche dell'ordinanza sul Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), che sono entrate in vigore il 1° maggio 2012. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha fissato al 1° ottobre 2012 l'entrata in vigore della modifica dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche e di quella sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni. Inoltre, ha fissato al 15 luglio 2012 la data di entrata in vigore della modifica della legge sulla statistica federale che cambia le condizioni di partecipazione ad alcune rilevazioni dell'Ufficio federale di statistica. Tale modifica è stata apportata a seguito dell'iniziativa parlamentare 09.480 «Nessuna estensione dell'obbligo d'informazione in materia di rilevazioni statistiche federali», depositata dal Gruppo dell'Unione democratica di Centro nel settembre del 2009.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul Programma pluriennale della statistica federale 2011-2015.***

Nella seduta del 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha adottato il programma pluriennale della statistica federale 2011-2015. Il programma contiene, in particolare, la strategia della statistica federale per la prossima legislatura, le priorità tematiche e una sintesi delle attività pianificate.

Obiettivo 12: Introdurre sul piano operativo un «Single point of orientation» (SPO)

Ampiamente realizzato

- ▶ **La richiesta di introdurre un SPO per l'indicizzazione dei documenti ufficiali è presentata al Consiglio federale.***

Il progetto pilota relativo al «Single point of orientation» si è concluso con successo. Il 24 agosto 2012 la Conferenza dei segretari generali ha preso atto del rapporto finale, dello scadenziario relativo alle principali tappe di attuazione e di una proposta concernente l'organizzazione di progetto, decidendo inoltre l'istituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato di seguire l'attuazione del SPO.

Obiettivo 13: Portare avanti la riforma di MeteoSvizzera

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla legge federale sui compiti, l'organizzazione e il finanziamento dell'Istituto federale di meteorologia e climatologia è approvato.***

Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio sulla revisione totale della legge sulla meteorologia (LMet). Sia il Consiglio nazionale (sessione estiva) sia il Consiglio degli Stati (sessione autunnale) hanno tuttavia deciso di non entrare in materia.

- ▶ **I primi passi (strategia, prima fase dell'adeguamento organizzativo e offerta di prestazioni) in vista del trasferimento di MeteoSvizzera nell'Amministrazione federale decentralizzata sono attuati.**

A seguito della decisione del Parlamento, i primi passi in vista del trasferimento non sono stati attuati. Il progetto di riforma è stato modificato di conseguenza; le basi strategiche sono state riviste e le strutture organizzative sono state adeguate allo scopo di aumentarne l'efficienza.

Dipartimento di giustizia e polizia

Obiettivo 1: Migrazione e integrazione

Parzialmente realizzato

- ▶ **È avviata la consultazione in merito alla revisione della legge sull'asilo (completo riassetto del settore dell'asilo, illustrato nel rapporto del DFGP di marzo 2011 sulle misure per accelerare le procedure di asilo).***

Non è stato possibile avviare la consultazione sul completo riassetto del settore dell'asilo visti i ritardi nelle deliberazioni parlamentari sulla revisione corrente della legge sull'asilo.

- ▶ **È avviata la consultazione per l'attuazione dell'iniziativa popolare «per l'espulsione degli stranieri che commettono reati».***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 23 maggio 2012.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Libera circolazione delle persone e immigrazione» (in adempimento dei postulati 09.4311 Bischof e 09.4301 Girod, nonché della mozione 10.3721 Brändli).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 4 luglio 2012.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione in merito alle innovazioni nel diritto integrativo e alla proposta di sancire l'integrazione in leggi speciali e ha adottato il messaggio.***

Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione e ha deciso l'ulteriore procedura. Gli approfondimenti necessari non hanno permesso di adottare il messaggio entro la fine dell'anno in rassegna.

- ▶ **Nell'intento di portare avanti il dialogo integrativo, è stato concretato il programma di lavoro della Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA) in collaborazione con i partner CTA ed è stato svolto almeno un dialogo tematico (vita lavorativa, educazione precoce/salute, cultura/religione o integrazione in loco).**

Il programma di lavoro della CTA è stato concretato e il dialogo sulla vita lavorativa è stato avviato con successo il 30 ottobre 2012.

- ▶ **Sono conclusi i negoziati per l'ammissione della Svizzera quale osservatrice all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA), incaricato di incoraggiare la cooperazione intraeuropea in materia di asilo. Operante in veste di agenzia europea autonoma, l'UESA coopera strettamente con le autorità competenti dei singoli Stati membri, ma anche con l'ACNUR, l'Agenzia UE per i diritti fondamentali, la Commissione europea e l'Agenzia europea per le frontiere esterne (FRONTEX).**

Nell'anno in rassegna si sono svolte tre tornate negoziali. Permane qualche punto aperto sul quale occorre giungere a un consenso. Il motivo del ritardo risiede nel fatto che la Commissione europea ha intavolato i negoziati sei mesi dopo la data prevista in origine.

► **Cooperazione intensificata con gli Stati di provenienza e di transito della migrazione irregolare: il dialogo migratorio con la Tunisia, la Turchia, lo Sri Lanka e la Georgia è avviato e la cooperazione è formalizzata (MoU/Accordo).**

Il dialogo con la Turchia è portato avanti nell'ambito del processo di Budapest. L'accordo di riammissione con lo Sri Lanka è in attesa della decisione formale di approvazione da parte dello Sri Lanka. L'accordo con la Georgia per facilitare il rilascio del visto è in attesa di firma, come anche un accordo in materia di migrazione con la Repubblica democratica del Congo e due accordi con l'Angola rispettivamente sulla migrazione e la soppressione del visto per diplomatici. Con la Tunisia sono stati firmati una dichiarazione d'intenti per l'istituzione di un partenariato migratorio, un accordo in materia di migrazione e un accordo di tirocinanti.

► **Sono stati svolti progetti di reintegrazione e di rafforzamento delle capacità locali («capacity building») negli Stati di provenienza dei richiedenti l'asilo.**

Nel quadro dei partenariati migratori con la Tunisia e la Nigeria, l'Ufficio federale della migrazione incoraggia il rientro volontario e definitivo proponendo programmi di reintegrazione in tali Stati. Possono usufruire di programmi di ritorno anche i richiedenti provenienti da Iraq, Georgia e Guinea. Progetti di «capacity building» tesi a rafforzare le strutture statali in loco sono in atto in Nigeria, Tunisia, Serbia, Kosovo e Bosnia ed Erzegovina. Inoltre l'Ufficio federale della migrazione sostiene la cooperazione regionale nei Balcani occidentali attraverso l'Iniziativa regionale Migrazione, asilo e rifugiati (MARRI).

► **Sono stati identificati e avviati progetti per intensificare la cooperazione migratoria (Via della Seta, gestione integrata delle frontiere esterne, ecc.).**

Nell'ambito della gestione integrata delle frontiere esterne (IBM) è stato messo a punto il modello d'impiego di ufficiali di collegamento per l'immigrazione (ILO). L'Ufficio federale della migrazione è attivamente coinvolto nei processi multilaterali del settore migratorio (processi di Budapest, di Praga, di Rabat) tesi a incoraggiare la cooperazione bilaterale e multilaterale in materia. Nel quadro del processo di Budapest, la Svizzera assumerà, sotto la presidenza della Turchia, la copresidenza accanto all'Ungheria. Il processo di Budapest riunisce oltre 50 Stati europei e asiatici in vari gruppi di lavoro.

► **Sono proseguiti i negoziati con l'Italia per intensificare la cooperazione Dublino.**

L'Italia non ha ancora concluso alcun accordo amministrativo con altri Stati Dublino e, nei confronti della Svizzera, ha ribadito la necessità di contatti bilaterali a livello operativo. Su questo sfondo, nella primavera del 2012 l'Ufficio federale della migrazione ha potuto distaccare a Roma una persona di contatto che, entro la fine del 2012, appura le possibilità di approfondire la cooperazione con le unità Dublino e allaccia contatti personali.

► **Il Consiglio federale ha approvato il Piano di emergenza Asilo.**

Il Consiglio federale ha approvato il Piano di emergenza Asilo il 19 dicembre 2012.

- ▶ **Procedono come da scadenario i lavori d'implementazione del Piano di emergenza Asilo (lavori legislativi, semplificazione delle procedure di autorizzazione [cantonali], accordi con i partner [privati, Cantoni, DDPS], ecc.).**

I lavori di attuazione del Piano di emergenza Asilo hanno potuto iniziare soltanto dopo l'approvazione del Consiglio federale in data 19 dicembre 2012. La semplificazione delle procedure di autorizzazione cantonali è oggetto delle deliberazioni parlamentari per la revisione della legge sull'asilo.

Obiettivo 2: Sicurezza e lotta alla criminalità

Ampiamente realizzato

- ▶ **È adottato il messaggio sulla revisione della Parte generale del Codice penale e del Codice penale militare nonché del diritto penale minorile (Modifica del diritto sanzionatorio).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 4 aprile 2012.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione sulla legge federale per l'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio e ha deciso l'ulteriore procedura.***

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione e ha deciso l'ulteriore procedura.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione sulla revisione del diritto in materia di casellario giudiziale e ha eventualmente adottato il messaggio.***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 31 ottobre 2012. Il ritardo è dovuto ad approfonditi accertamenti sulla proporzionalità dell'ingerenza nei diritti fondamentali e ai requisiti in materia di protezione dei dati.

- ▶ **Il Consiglio federale, fondandosi sul rapporto stilato in adempimento del postulato Malama 10.3045 (Sicurezza interna: chiarire le competenze), ha deciso l'ulteriore procedura da seguire per la legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia (LCPol).***

Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Sicurezza interna: chiarire le competenze», stilato in adempimento del postulato Malama 10.3045. I lavori in vista di una legge sui compiti di polizia saranno portati avanti. Varie questioni inerenti al campo normativo della LCPol saranno illustrate in sede parlamentare. Per non anticipare l'esito delle deliberazioni, i lavori legislativi non proseguiranno finché non è terminato il dibattito parlamentare. La decisione sull'ulteriore procedura si fonderà sull'esito delle deliberazioni parlamentari.

- ▶ **È adottato il messaggio per modificare la Costituzione federale, il Codice penale, il Codice penale militare e il diritto penale minorile (interdizione di esercitare un'attività, d'intrattenere contatti e di accedere a un'area geografica).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 10 ottobre 2012.

- ▶ **È adottato il messaggio per l'iniziativa popolare «affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli».***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 10 ottobre 2012.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza alla legge federale sulla protezione extraprocedurale dei testimoni.¹**

Il 7 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione e ha adottato l'ordinanza sulla protezione extraprocessuale dei testimoni, che entra in vigore il 1° gennaio 2013 insieme alla legge federale sulla protezione extraprocessuale dei testimoni.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato le ordinanze adeguate per attuare il Protocollo ONU sulle armi da fuoco e lo Strumento ONU per il rintracciamento.²**

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza riveduta sulle armi, in attuazione del Protocollo ONU sulle armi da fuoco e lo Strumento ONU per il rintracciamento, e ha deciso di porla in vigore il 1° gennaio 2013 insieme alla legge sulle armi riveduta.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato la strategia per la gestione integrata delle frontiere.***

Il 1° giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale del gruppo strategico «Gestione integrata delle frontiere». La strategia si applica a tutte le attività federali e cantonali tese a combattere la migrazione illegale, il traffico di migranti e la criminalità transfrontaliera.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione in merito alla legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero e ha deciso l'ulteriore procedura.***

Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione.

Obiettivo 3: Cooperazione internazionale in materia di giustizia e di polizia

Parzialmente realizzato

- ▶ **È avviata la consultazione su un progetto di cooperazione con le autorità estere in materia amministrativa.***

Non è stato possibile avviare la consultazione nell'anno in rassegna poiché il tempo preventivato per chiarire le domande aperte è stato insufficiente.

- ▶ **È adottato il messaggio sul trattato con il Kosovo per il trasferimento di condannati.**

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 30 novembre 2012.

- ▶ **È adottato il messaggio per l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (Convenzione di Lanzarote).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 4 luglio 2012.

¹ L'obiettivo dipende dall'esito delle deliberazioni parlamentari in merito alla legge.

² L'obiettivo dipende dall'esito delle deliberazioni parlamentari in merito alla legge.

- ▶ **Gli sviluppi dell'acquis di Schengen e Dublino notificati alla Svizzera sono ripresi e trasposti nei termini previsti, oppure l'UE ha accettato un rinvio.**

L'UE ha notificato alla Svizzera nove sviluppi dell'acquis di Schengen sui quali il Consiglio federale è stato chiamato a decidere nel 2012. In tutti e nove i casi la competenza decisionale spettava al Consiglio federale. Ogni ripresa è stata notificata nel pieno rispetto dei tempi previsti.

- ▶ **Cooperazione intensificata e agevolata tra le autorità di polizia degli Stati UE (Prüm): il Consiglio federale ha deciso l'ulteriore procedura in vista dell'eventuale avvio di negoziati con l'UE (Prüm) e gli USA (analogo a Prüm).**

L'accordo con gli Stati Uniti per aumentare la cooperazione nel prevenire e combattere crimini gravi (analogo aPrüm) è stato firmato il 12 dicembre 2012. L'avvio di negoziati con l'UE (Prüm) sarà deciso in base alle priorità governative svizzere in materia di politica europea, in particolare per quanto riguarda la risoluzione di questioni istituzionali. Il 18 giugno 2012 la Svizzera ha proposto all'UE varie modalità istituzionali per i futuri accordi tra i due partner. Nel corso dei colloqui che ne conseguiranno, il Consiglio federale deciderà come procedere con Prüm.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato l'accordo di cooperazione in materia di polizia rinegoziato con l'Austria e il Principato del Liechtenstein.**

L'accordo di cooperazione riveduto in materia di polizia è stato approvato dal Consiglio federale il 23 maggio 2012 e firmato dalla consigliera federale Simonetta Sommaruga a Vaduz il 4 giugno 2012. Non è stato possibile sottoporre il messaggio al Consiglio federale nell'anno in rassegna.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto della valutazione dell'accordo di cooperazione in materia di polizia con l'Italia e ha deciso in merito a un eventuale potenziamento del trattato.**

Sentiti i Cantoni, il 31 ottobre 2012 il Consiglio federale ha formulato il mandato negoziale per la revisione dell'accordo del 10 settembre 1998 alla cooperazione tra le autorità di polizia e doganali.

Obiettivo 4: Coesione sociale*

Realizzato

- ▶ **È avviata la consultazione sul diritto in materia di alimenti e di accudimento (revisione parziale del Codice civile).**

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 4 luglio 2012.

- ▶ **Al più tardi a un anno dall'avvenuta votazione sul controprogetto all'iniziativa popolare «per giochi in denaro al servizio del bene comune», il Consiglio federale ha deciso in merito all'ulteriore procedura da seguire per la revisione della legge sulle lotterie e ad eventuali adeguamenti della legislazione sulle case da gioco.**

La Confederazione, i Cantoni, i promotori dell'iniziativa e altri attori coinvolti hanno elaborato insieme un controprogetto all'iniziativa «per giochi in denaro al servizio del bene comune», inducendo i promotori a ritirare l'iniziativa. Popolo e Cantoni hanno accettato il controprogetto l'11 marzo 2012. Il Consiglio federale deciderà l'ulteriore procedura in tempo debito, ossia prima di marzo 2013.

Obiettivo 5: Istituzioni statali

Realizzato

- ▶ **È adottato il messaggio sull'iniziativa popolare «Elezione del Consiglio federale da parte del Popolo».***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 4 aprile 2012.

- ▶ **Trasformazione dell'Ufficio federale di metrologia (metas) nell'Istituto federale di metrologia: il nuovo Istituto è operativo.**

In vista della trasformazione dell'Ufficio federale in istituto, il Consiglio federale ha designato i membri del Consiglio d'istituto, approvato gli obiettivi strategici 2013–2016, adottato l'ordinanza sull'Istituto federale di metrologia e quella del 24 ottobre 2012 sul personale del METAS, e approvato il contratto d'affiliazione alla Cassa di previdenza METAS. Varie ordinanze riguardanti la metrologia hanno inoltre subito adeguamenti formali alle nuove basi legali in materia.

Obiettivo 6: Piazza economica svizzera

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione sulla revisione del Codice delle obbligazioni (Revisione del diritto in materia di prescrizione) e ha eventualmente adottato il messaggio.***

Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione il 29 agosto 2012. Non è tuttavia stato possibile adottare il messaggio nell'anno in rassegna poiché l'integrazione dei vari pareri critici emersi in sede di consultazione ha ritardato i lavori redazionali.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Obiettivo 1: Condizioni per la concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010

Ampiamente realizzato

- ▶ **I concetti necessari alla concretizzazione del rapporto sull'esercito sono elaborati sulla base dei parametri fondamentali e delle direttive del Parlamento.**

I parametri fondamentali e le direttive relativi alla concretizzazione del rapporto sull'esercito sono stati adeguati dal Consiglio federale per quanto concerne l'ammontare del limite di spesa. È stato elaborato un rapporto globale con i concetti dettagliati relativi alla concretizzazione del rapporto sull'esercito. Non è stato tuttavia possibile ultimare entro fine 2012 il concetto relativo agli stazionamenti e il concetto di passaggio conformemente alle direttive adeguate.

- ▶ **I parametri fondamentali e le direttive del Parlamento relativi al Rapporto sull'esercito 2010 sono debitamente considerati nella pianificazione dell'esercito, nella pianificazione in materia di armamento e di immobili, nel messaggio sugli immobili nonché nell'acquisto per la sostituzione parziale della flotta di Tiger.**

I parametri fondamentali e le direttive relativi alla concretizzazione del rapporto sull'esercito adeguati dal Consiglio federale sono stati considerati nelle pianificazioni summenzionate, nel messaggio sugli immobili e nel messaggio per l'acquisto del velivolo da combattimento Gripen.

Obiettivo 2: Pianificazione degli impieghi dell'esercito*

Realizzato

- ▶ **Il messaggio a sostegno dei decreti federali concernenti gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili è licenziato.**

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 2 marzo 2012.

- ▶ **Il messaggio sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio nell'ambito delle misure di sicurezza del World Economic Forum (WEF) 2013-2015 è licenziato.**

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 22 febbraio 2012.

Obiettivo 3: Attuazione delle misure di ottimizzazione nell'Informatica DDPS (TIC DDPS)

Realizzato

- ▶ **I costi d'esercizio TIC sono ridotti, la strategia TIC è elaborata e i nuovi processi di condotta sono consolidati.**

I costi d'esercizio TIC sono stati ridotti. La strategia TIC Difesa è stata elaborata e approvata nel marzo 2012. I processi di condotta ridefiniti del TIC Difesa sono consolidati.

Obiettivo 4: Strategia della Confederazione in materia di cyberminacce

Realizzato

- ▶ **Il rapporto concernente una concezione nazionale della sicurezza in materia di Cyber Defense è licenziato.***

Il Consiglio federale ha approvato la Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici il 27 giugno 2012.

- ▶ **La realizzazione delle misure disposte nel quadro della concezione nazionale in materia di Cyber Defense è iniziata come previsto.**

Per coordinare l'attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici è stato creato un organo di coordinamento in seno al DFF. L'attuazione sarà gestita dal DFF.

Obiettivo 5: Strategia «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+» e Rete integrata Svizzera per la sicurezza

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il rapporto «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+» è stato licenziato e trattato da entrambe le Camere federali.***

Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto il 9 maggio 2012. Tale rapporto è stato trattato da entrambe le Commissioni della politica di sicurezza.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sullo stato dei lavori concernenti l'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera».***

L'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera» è stata gestita, d'intesa con il capo del DDPS, in seno all'Ufficio federale per la protezione della popolazione e orientata allo Stato maggiore federale NBCN e ai Cantoni. Il Consiglio federale è stato informato in merito alla nuova impostazione del progetto il 31 ottobre 2012.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso posizione in merito alla strategia nazionale per la protezione di infrastrutture critiche (PIC) e ha deciso in merito alle ulteriori misure da adottare in tale rapporto.***

Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto il 27 giugno 2012 e ha incaricato dell'attuazione l'Ufficio federale della protezione della popolazione nonché gli altri organi competenti a livello di Confederazione e Cantoni.

- ▶ **Il documento consensuale sulla protezione NBC è licenziato.**

Il documento consensuale con 26 raccomandazioni è stato licenziato. Si è rinunciato a presentare il rapporto finale al Consiglio federale per evitare doppioni con le misure decise dal Consiglio federale sulla base della proposta del gruppo di lavoro interdipartimentale per la verifica delle misure di protezione d'emergenza in caso di eventi estremi in Svizzera (IDA-NOMEX).

- ▶ **La Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS) è ulteriormente sviluppata e rafforzata. Il delegato della Confederazione e dei Cantoni ha iniziato la sua attività.**

Le strutture della RSS sono consolidate e il segretariato è operativo. Il delegato della Confederazione e dei Cantoni ha iniziato la sua attività il 1° luglio 2012.

Obiettivo 6: Legge sulla promozione dello sport

Realizzato

- ▶ **La legge sulla promozione dello sport e gli atti legislativi d'esecuzione sono entrati in vigore.**

La legge sulla promozione dello sport e gli atti legislativi d'esecuzione sono entrati in vigore il 1° ottobre 2012.

Obiettivo 7: Candidatura ai Giochi olimpici invernali del 2022

Realizzato

- ▶ **Il gruppo di lavoro interdipartimentale ha analizzato, sotto la direzione dell'Ufficio federale dello sport, le condizioni quadro di un'eventuale candidatura della Svizzera e le ha valutate all'attenzione del Consiglio federale.**

Il rapporto di fattibilità è stato elaborato ed è stato valutato dal gruppo di lavoro interdipartimentale all'attenzione del Consiglio federale. Il messaggio concernente i contributi della Confederazione ai Giochi olimpici invernali Svizzera 2022 è stato licenziato dal Consiglio federale il 21 novembre 2012.

Obiettivo 8: Legge sul servizio informazioni

Non realizzato

► **Il messaggio concernente la legge sul servizio informazioni è licenziato.***

I lavori concernenti la legge sul servizio informazioni hanno subito ritardi a causa della complessità delle problematiche.

Obiettivo 9: Legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI II)

Realizzato

► **Le misure necessarie all'attuazione della LMSI II (adeguamenti di ordinanze, istruzioni e prescrizioni organizzative) sono adottate e approvate dal Consiglio federale.**

Le misure necessarie all'attuazione della LMSI II come pure i relativi adeguamenti delle ordinanze d'esecuzione sono entrate in vigore il 16 luglio 2012.

Obiettivo 10: Rapporto concernente il Sistema d'informazione Sicurezza interna (ISIS)

Realizzato

► **Le misure definite in base al rapporto ISIS sono attuate.**

La Delegazione delle Commissioni della gestione ha pubblicato nel 2010 il proprio rapporto «Trattamento dei dati nel sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato ISIS». Entro il 5 dicembre 2012 è stato possibile correggere completamente le raccolte di dati, menzionate in questo rapporto, che dovevano essere sottoposte a una verifica globale ordinaria.

Dipartimento delle finanze

Obiettivo 1: Ottimizzazione della gestione e dell'impiego delle TIC a livello di Confederazione³

Ampiamente realizzato

► **Il Consiglio federale esercita la gestione informatica strategica a livello di Confederazione sulla base della strategia TIC da lui approvata e del relativo management e controlling strategico del portafoglio TIC.***

Il 9 dicembre 2011 il Consiglio federale ha adottato la revisione totale dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF) e la strategia TIC della Confederazione per gli anni 2012–2015. L'OIAF è entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Il Consiglio federale ha adottato il 28 marzo 2012 il piano direttore per l'attuazione della strategia TIC 2012–2015. Sempre il 28 marzo 2012 il Consiglio federale ha poi deciso per la prima volta la ripartizione delle risorse provenienti dalla crescita TIC per l'esecuzione del bilancio 2012 e per il preventivo 2013 / piano finanziario 2014–2016, mentre il 27 giugno 2012 ha adottato i nuovi concetti concernenti la gestione finanziaria nel settore TIC. Il 30 novembre 2012 infine il Consiglio federale ha adottato il concetto «Controlling strategico TIC» e ha incaricato il DFF di presentargli in futuro almeno una volta all'anno un rapporto sul controlling strategico. Nel 2012 il Consiglio federale ha peraltro esaminato ulteriori affari strategici TIC (in particolare in merito alla sicurezza TIC, a una migliore gestione dei progetti, alla gestione elettronica e al pilotaggio della fornitura di prestazioni TIC).

► **Le attuali prestazioni trasversali in materia di TIC vengono assunte come servizi standardizzati dal DFF (OSIC). Il DFF (OSIC) ha definito, sulla base della strategia TIC dell'Amministrazione federale, ulteriori servizi TIC standard e modelli di mercato e li ha presentati al Consiglio federale per decisione.**

Con l'adozione il 9 dicembre 2011 della strategia TIC della Confederazione per gli anni 2012–2015 il Consiglio federale ha anche stabilito che le attuali misure trasversali TIC sarebbero state gestite come servizi standard. Si tratta nella fattispecie dei servizi centrali di telecomunicazione, come pure dei primi servizi per la sicurezza TIC e per l'infrastruttura di base TIC. Dal 1° gennaio 2012 essi sono gestiti a livello operativo dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC, già OSIC). Sempre il 9 dicembre 2012 il Consiglio federale ha deciso che le seguenti prestazioni TIC sarebbero state in linea di massima gestite come servizi TIC standard: la burocratica, ulteriori servizi di infrastruttura e di sicurezza, i servizi di verifica degli indirizzi, l'Enterprise Service Bus, i servizi dei moduli, i servizi di Identity e di Access Management, i servizi di infrastruttura di portale e i servizi di ricerca. Il 14 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il modello di mercato per il servizio standard comunicazione dei dati. Il modello di mercato per il servizio standard burocratica / UCC (Unified Communication and Collaboration) / Comunicazione orale è stato

³ Questo obiettivo presuppone che il disegno del mese di luglio del 2011 della nuova ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF) venga approvato senza modifiche sostanziali entro la fine del 2011. Inoltre sussiste un legame con la strategia TIC dell'Amministrazione federale 2012–2015, che viene presentata per approvazione al Consiglio federale entro dicembre 2011.

deliberato dal Consiglio informatico della Confederazione e dalla Conferenza dei segretari generali nell'ottobre, rispettivamente nel novembre 2012. Esso non ha potuto essere presentato al Consiglio federale nell'anno in rassegna perché il suo perfezionamento interno all'amministrazione ha richiesto maggior tempo di quanto inizialmente previsto.

Obiettivo 2: Programma burotica della Confederazione

Realizzato

- **Entro la metà del 2012, in tutti i Dipartimenti e presso la Cancelleria federale è introdotta la postazione di lavoro standard ed è quindi stato portato a termine il Programma burotica della Confederazione .**

La postazione di lavoro standard è introdotta entro settembre 2012 in tutte le unità amministrative dell'Amministrazione centrale della Confederazione e l'organizzazione di programma in seno all'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) è sciolta. Gli obiettivi sono pienamente raggiunti entro i termini e si situano leggermente al di sotto del relativo preventivo.

- **La strategia della burotica per gli anni 2012–2016 è stata approvata.**

La strategia in ambito di burotica è stata adottata il 4 settembre 2012 dall'Organo direzione informatica della Confederazione dopo consultazione del Consiglio informatico della Confederazione.

Obiettivo 3: E-Government Svizzera⁴

Realizzato

- **Il Comitato direttivo dell'e-government Svizzera ha deciso il piano d'azione per la promozione mirata di progetti di e-government con ampio effetto a tutti i livelli federali. I primi provvedimenti sono stati attuati.***

La Convenzione quadro di diritto pubblico concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico in Svizzera, interamente rinnovata a fine 2011, contempla come nuovo strumento di attuazione un piano d'azione destinato ad accelerare l'attuazione della Strategia di e-government Svizzera a contare dal 2012. Il piano d'azione stabilisce misure specifiche per progetti prioritari scelti. Il Comitato direttivo dell'e-government Svizzera ha adottato il 5 aprile 2012 il concetto di attuazione del piano d'azione 2012–2015. Sempre il 5 aprile 2012 il Comitato direttivo ha deciso una prima tranche e poi, il 15 giugno 2012, una seconda tranche del concetto di attuazione del piano d'azione 2012, comprendente misure per un complesso di nove progetti prioritari. Per il piano d'azione 2013 il Comitato direttivo dell'e-government Svizzera esecutivo ha già stabilito le prime misure il 24 ottobre 2012. Le misure sostenute nel quadro del piano d'azione 2012 sono attuate.

⁴ Questo obiettivo presuppone che il disegno del mese di giugno del 2011 della nuova Convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni venga approvato senza modifiche sostanziali entro la fine del 2011.

- **La Confederazione assume un ruolo dirigenziale più marcato nell'ambito dell' e-government. Essa definisce condizioni quadro e direttive per l'attuazione unitaria a livello nazionale dell'e-government e porta avanti i progetti prioritari della strategia nazionale per i quali la Confederazione è responsabile.**

Oltre alle misure adottate nel quadro del piano d'azione e attuate per il tramite di contributi finanziari per complessivi 2,4 milioni di franchi all'anno, sostenuti pariteticamente dalla Confederazione e dai Cantoni, il Comitato direttivo ha inserito diversi nuovi progetti nel catalogo dei progetti prioritari. La maggior parte di questi progetti è attuata sotto la direzione della Confederazione. In questo senso il Comitato direttivo dell'e-government Svizzera ha adottato il 24 ottobre 2012 la strategia di cloud computing delle autorità svizzere elaborata dall'Organo direzione informatica della Confederazione e ne ha impartito il mandato di attuazione. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha inoltre incaricato il DFGP di attuare nel quadro della Strategia di e-government Svizzera un progetto prioritario in ambito di «Organizzazione e finanziamento di infrastrutture nazionali di base nel settore dell'e-government». L'obiettivo del progetto è di istituire un'organizzazione con il supporto comune della Confederazione e dei Cantoni, destinata a sostenere progetti di infrastruttura tra i vari livelli e a garantirne il finanziamento e l'esercizio duraturo. Hanno peraltro potuto essere compiuti ulteriori importanti passi in particolare per quanto riguarda i progetti «Voto elettronico», «Fatturazione elettronica / Disbrigo dei pagamenti» e «Infrastruttura nazionale dei geodati», tutti pilotati dalla Confederazione.

Obiettivo 4: Garantire l'attrattiva della piazza svizzera e la stabilità della piazza finanziaria

Ampiamente realizzato

- **Il Consiglio federale ha verificato lo stato di attuazione delle 25 misure complessive della strategia dei mercati finanziari e nella seconda metà del 2012 ha fornito informazioni in merito.***

La rendicontazione sullo stato di attuazione delle 25 misure di strategia dei mercati finanziari è parte integrante del rapporto sulla politica dei mercati finanziari della Confederazione. Il Consiglio federale ha adottato questo rapporto il 19 dicembre 2012 e ha fornito informazioni in merito.

- **Le ordinanze legate al disegno di legge «too big to fail» (rafforzamento della stabilità nel settore finanziario), l'ordinanza sui fondi propri e l'ordinanza sulle banche sono introdotte entro metà del 2012.***

Il Consiglio federale ha adottato il 1° giugno 2012 il messaggio concernente il decreto federale che approva le modifiche dell'ordinanza sulle banche e dell'ordinanza sui fondi propri. Nella sessione autunnale 2012 il Parlamento ha approvato le modifiche poi entrate in vigore il 1° gennaio 2013. La liquidità delle banche è disciplinata dalla nuova ordinanza sulla liquidità, adottata dal Consiglio federale il 30 novembre 2012. Il Consiglio federale ha simultaneamente sottoposto al Parlamento, nel quadro di un messaggio, la parte dell'ordinanza che riguarda le banche di rilevanza sistemica.

► **I lavori di attuazione di Basilea III avviati nel settore delle prescrizioni sui fondi propri sono terminati entro la fine del 2012.***

Il Consiglio federale ha adottato il 1° giugno 2012 la revisione totale dell'ordinanza sui fondi propri e attuato in questo senso le direttive di Basilea III. La revisione totale dell'ordinanza è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

► **Un meccanismo di analisi e di sorveglianza tempestiva del mercato è stato sviluppato per rafforzare le capacità d'individuazione precoce di crisi e la capacità di resistenza alla crisi.**

Il meccanismo è in funzione e viene regolarmente aggiornato. Esso consta di tre componenti: 1) analisi dei coefficienti della piazza finanziaria svizzera; 2) analisi e osservazione dell'evoluzione del mercato e regolazione dei mercati finanziari concorrenti; e 3) analisi mensile degli indicatori congiunturali e dei mercati internazionali, compresa un'analisi attuale delle tematiche.

► **Con altri Stati sono state avviate trattative in materia d'imposizione alla fonte e di un migliore accesso al mercato per i fornitori di servizi finanziari svizzeri.***

Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha approvato un mandato di negoziazione con l'Italia in vista della conclusione di una convenzione sull'imposizione alla fonte nel quadro di un dialogo finanziario e fiscale. Il 7 novembre 2012 il Consiglio federale ha approvato un siffatto mandato di trattativa con la Grecia. Anche con altri Stati interessati si sono svolti colloqui di sondaggio.

► **L'attuazione della politica della Svizzera sullo scambio di informazioni viene proseguita.***

Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso la ripresa e l'attuazione da parte della Svizzera dello standard internazionale in materia di assistenza amministrativa. Questa decisione è stata ulteriormente attuata con l'approvazione da parte delle Camere federali, nella sessione autunnale 2012, della legge federale sull'assistenza amministrativa internazionale in materia fiscale (legge sull'assistenza amministrativa fiscale, LAAF), con l'avvio in base al decreto del Consiglio federale del 4 aprile 2012 di trattative concernenti l'accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale (Tax Information Exchange Agreement, TIEA) e con il proseguimento dell'adeguamento della clausola di assistenza amministrativa delle convenzioni di doppia imposizione da parte del DFF. Sussiste tuttavia un'ulteriore necessità di intervento finché l'identificazione dei proprietari di titoli al portatore non sarà garantita, finché in casi eccezionali le informazioni non potranno essere trasmesse senza notificazione della persona interessata e finché la maggior parte delle convenzioni non corrisponderanno allo standard dell'OCSE per quanto riguarda le disposizioni in materia di assistenza amministrativa. Il Consiglio federale ha già avviato misure corrispondenti nel quadro dell'attuazione delle raccomandazioni del GAFI in ambito di identificazione dei proprietari, mentre un adeguamento della legge sull'assistenza amministrativa internazionale in materia fiscale è in preparazione.

Obiettivo 5: Potenziare l'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero*

Parzialmente realizzato

► **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese.**

La procedura di consultazione non ha potuto essere avviata nell'anno in rassegna perché la riforma è in stretta relazione con l'evoluzione a livello internazionale, segnatamente in ambito di dialogo con l'UE su questioni di imposizione delle imprese.

► **Prosecuzione e concretizzazione dei colloqui con l'UE su taluni aspetti dell'imposizione delle imprese («ring fencing»).**

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha approvato il mandato di dialogo con l'UE sul regime fiscale delle imprese dopo che le commissioni parlamentari competenti e i Cantoni hanno dato il loro consenso. Da allora si sono svolti numerosi incontri. I colloqui sono focalizzati sui regimi fiscali che contemplano un ring fencing (diverso trattamento di ricavi nazionali ed esteri), come pure sulle misure di protezione fiscale dell'UE e dei suoi Stati membri nei confronti della Svizzera.

► **Se una corrispondente richiesta viene presentata dall'UE devono essere avviati i colloqui su un'eventuale revisione dell'imposizione del risparmio.**

Il Consiglio dell'ECOFIN non ha finora approvato alcun mandato di trattativa in vista dell'adeguamento dell'accordo sulla fiscalità del risparmio con la Svizzera. La Commissione dell'UE non si è pertanto ancora rivolta alla Svizzera.

► **La procedura di consultazione per eliminare la penalizzazione del matrimonio e per raggiungere un rapporto equilibrato nell'imposizione dei coniugi e della famiglia è stata avviata.**

Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione il 29 agosto 2012.

► **La procedura di consultazione sulla revisione del diritto penale fiscale federale è stata avviata.**

La procedura di consultazione non ha potuto essere avviata nell'anno in rassegna perché i lavori di progetto hanno subito ritardi. Il 21 settembre 2012 il Consiglio federale ha annunciato ufficialmente la riforma e definito i valori di riferimento dell'avamprogetto, incaricando il DFF di elaborare il testo entro la primavera del 2013.

Obiettivo 6: Consolidare l'influenza della Svizzera nelle istituzioni multilaterali (G20, Istituzioni di Bretton Woods) e ampliare l'interazione politica nel settore finanziario*

Realizzato

► **Le decisioni sul potenziamento del gruppo di voto in seno al Fondo monetario internazionale (FMI) e al Gruppo della Banca mondiale sono state prese.**

Nel quadro dell'aumento straordinario delle risorse del FMI deciso nell'aprile del 2012 la Svizzera ha stanziato un contributo di 10 miliardi di USD, fatta salva l'approvazione da parte del Parlamento. Il «memorandum of understanding» con la Polonia – che disciplina la futura collaborazione e la rotazione in seno al Consiglio esecutivo del Fondo monetario internazionale – è stato firmato nell'aprile del 2012 dal capo del DFF e dal ministro polacco delle finanze, come pure dal governatore della banca polacca di emissione. Lo schema di rotazione avrà efficacia dopo l'attuazione della riforma delle quote e della governance del 2010. La Svizzera continuerà a sedere nel Comitato monetario e finanziario internazionale (IMFC). L'accordo prevede altresì la negoziazione da parte della Banca mondiale di uno schema di rotazione tra la Svizzera e la Polonia non appena entrerà in vigore la riforma delle quote e della governance del FMI. Il «Constituency Memorandum», che stabilisce i principi e le modalità della collaborazione nel gruppo svizzero di voto, è stato approvato fino al mese di settembre 2012 da tutti i Paesi del gruppo. Con riferimento al rafforzamento del gruppo di voto la Svizzera prende adeguatamente in considerazione gli interessi degli Stati membri anche nel quadro della sua agenda di politica estera e dei suoi contatti bilaterali.

► **La posizione della Svizzera nel Financial Stability Board (FSB) è stata rafforzata.**

La Svizzera è rappresentata dal DFF in seno al neocostituito «Standing Committee on Budget and Resources», una nuova istituzione del FSB. La Svizzera ha rafforzato la sua collaborazione nei gruppi di lavoro del FSB in modo mirato (direzione dell'«Implementation Monitoring Network» del FSB da parte del DFF, presenza del DFF nei gruppi di lavoro sui derivati OTC «Legal Entity Identifier» e «Shadow Banking»).

► **Il Consiglio federale ha approvato l'avvio di altri dialoghi in ambito finanziario con Paesi molto importanti del G20.**

Nell'aprile del 2012 è stato firmato un memorandum of understanding con l'Australia (decreto del Consiglio federale del 18.1.2012), nel maggio del 2012 un memorandum of understanding con il Brasile (decreto del Consiglio federale del 4.4.2012) e nell'ottobre del 2012 un memorandum of understanding con la Turchia (decreto del Consiglio federale del 5.9.2012).

Obiettivo 7: Rafforzare l'integrità del sistema finanziario*

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha scelto altri partner con cui concludere una convenzione sull'imposizione alla fonte e ha avviato se del caso trattative.**

Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha approvato un mandato di negoziazione con l'Italia in vista della conclusione di una convenzione sull'imposizione alla fonte nel quadro di un dialogo finanziario e fiscale. Il 7 novembre 2012 il Consiglio federale ha approvato un siffatto mandato di trattativa con la Grecia. Anche con altri Stati interessati si sono svolti colloqui di sondaggio.

- ▶ **Il Consiglio federale ha conferito il mandato per approvare i risultati delle trattative in merito alle rivedute raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI).**

Il 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha preso atto e approvato le raccomandazioni internazionali parzialmente rivedute del GAFI sulla lotta contro la criminalità finanziaria. Sempre il 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha approvato il mandato GAFI 2012–2020, successivamente adottato nella sessione primaverile del FMI.

- ▶ **Un disegno di legge sull'attuazione delle raccomandazioni rivedute del GAFI è stato elaborato, segnatamente l'ancoraggio dei reati fiscali in quanto reati preliminari per il riciclaggio di denaro e l'introduzione di misure per la creazione della trasparenza nelle società anonime (azioni al portatore).**

Il 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha istituito un gruppo interdipartimentale di lavoro sotto la direzione del DFF. Il gruppo in questione è incaricato di presentare proposte di attuazione delle raccomandazioni rivedute del GAFI e di elaborare per l'inizio del 2013 un avamprogetto. Il testo era pronto a fine 2012; i lavori proseguono secondo calendario.

Obiettivo 8: Mantenere l'equilibrio delle finanze della Confederazione

Parzialmente realizzato

► Il Consiglio federale ha adottato una decisione di principio sulle priorità in ambito di politica della spesa pubblica per i prossimi 8–10 anni.*

Nel quadro di un esame approfondito dell'obiettivo si è rivelato proficuo combinare la fissazione di priorità in ambito di politica della spesa con l'elaborazione del prossimo programma di legislatura per raggiungere una migliore armonia tra pianificazione materiale e pianificazione finanziaria. Si è pertanto rinunciato a una rielaborazione approfondita del profilo di priorità. Dato però che i coefficienti di crescita negli anni 2008–2015 come definiti nella verifica dei compiti sono giunti al termine del loro periodo di validità, il DFF (AFF) ha sviluppato nel 2012 un cosiddetto scenario di «no policy change» per gli anni 2014–2018, che presenta l'evoluzione del bilancio in una prospettiva quinquennale. Da tale scenario sono derivati all'inizio del 2013, nel quadro del punto sulla situazione della politica finanziaria, gli aiuti di pianificazione per gli anni 2017 e 2018.

Obiettivo 9: Sviluppo ulteriore della gestione amministrativa orientata ai risultati

Realizzato

► I lavori di dettaglio al progetto del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) sono avanzati al punto che dovrebbe essere possibile presentare il progetto al Consiglio federale nel primo trimestre del 2013.

Il Comitato direttivo ha approvato il 15 novembre 2012 il progetto dettagliato.

Obiettivo 10: Sistema fiscale ecologico

Non realizzato

► Il rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale (in adempimento della Mo. Studer 06.3190) è stato approvato dal Consiglio federale.*

Il rapporto non ha potuto essere presentato al Consiglio federale nel 2012, come previsto. Sulla base di esami preliminari approfonditi è stato possibile identificare in diversi settori falsi incentivi in ambito di approccio durevole con le risorse naturali. Non ne risulta però alcun pacchetto sensato di misure per un progetto autonomo. Ciò è in particolare anche una conseguenza dei decreti relativi alla nuova strategia energetica 2050 – segnatamente pure la riforma ecologica – con i quali l'intera tematica dell'energia deve essere integrata in un pacchetto separato e completo di misure. Si è pertanto previsto di rinunciare all'elaborazione di un progetto. Il rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale è in fase di elaborazione e sarà presentato al Consiglio federale per adozione.

Obiettivo 11: Messaggi concernenti iniziative popolari e rapporti in adempimento a postulati*

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio sull'iniziativa popolare «Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli» è stato licenziato dal Consiglio federale.**

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 4 luglio 2012.

- ▶ **Il messaggio sull'iniziativa popolare «Basta con l'IVA discriminatoria per la ristorazione!» è stato licenziato dal Consiglio federale.**

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 14 settembre 2012.

- ▶ **Il rapporto sull'imposta duale sul reddito (in adempimento al postulato Sadis 06.3042) è stato licenziato.**

Il rapporto non ha potuto essere presentato al Consiglio federale nel 2012, come previsto, perché le priorità hanno dovuto essere fissate altrove. Nel rapporto sulla «Semplificazione dell'imposizione del reddito» pubblicato dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nell'ottobre del 2010 sono stati illustrati gli argomenti a favore di un'imposizione dualistica del reddito. Vi sono inoltre trattate diverse questioni in ambito di implementazione di un'imposta liberatoria sul patrimonio mobiliare privato (principio del debitore vs principio dell'agente pagatore, integrazione nel sistema federalistico della Svizzera, struttura dell'oggetto dell'imposta, entità dell'aliquota dell'imposta liberatoria, aspetti di costituzionalità e di equità fiscale). È altresì in relazione con questo postulato la questione del passaggio al principio dell'agente pagatore come parte integrante della politica del Consiglio federale in materia di mercati finanziari.

- ▶ **Il rapporto sulle perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (in adempimento al postulato Darbellay 09.3935) è stato licenziato.**

Il rapporto non ha potuto essere presentato al Consiglio federale nel 2012, come previsto. A motivo di determinate difficoltà di metodo la sua elaborazione esige più tempo del previsto.

- ▶ **Il rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento al postulato della CET-N 10.3894) è stato licenziato.**

Il rapporto non ha potuto essere presentato al Consiglio federale nel 2012, come previsto, sebbene i lavori fossero già ben avanzati. Il mandato di esaminare misure fiscali nel settore della ricerca e dello sviluppo presenta una forte correlazione con il progetto di riforma III dell'imposizione delle imprese, rispettivamente con il dialogo sull'imposizione delle imprese in corso con l'UE. Su questo sfondo i lavori relativi al postulato della CET-N vanno coordinati con quelli in ambito di riforma III dell'imposizione delle imprese.

Obiettivo 12: Rinnovo del mandato di prestazione UFIT

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il mandato di prestazioni GEMAP dell'UFIT per il periodo 2013–2015.**

Il Consiglio federale ha approvato il mandato di prestazioni il 7 dicembre 2012.

Obiettivo 13: Attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015»*

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il rilevamento del tempo standardizzato per il personale dell'Amministrazione federale è stato introdotto.**

La soluzione standard SAP Personal Time è implementata in tutti i dipartimenti, eccettuati il DATEC e parti del DFGP. Entrambi questi dipartimenti introdurranno la soluzione standard il 1° gennaio 2014 in base alla loro pianificazione interna.

- ▶ **Il cambiamento delle basi tecniche nella previdenza professionale del personale federale è stato effettuato.**

Il cambiamento delle basi tecniche nella previdenza professionale del personale federale è stato eseguito il 1° luglio 2012, mentre il tasso di conversione all'età di 65 anni è stato ridotto dal 6,53 al 6,15 per cento. Con DCF del 18 maggio 2011 il Governo ha deciso misure di accompagnamento per mantenere il livello delle prestazioni nonostante l'abbassamento del tasso di conversione. PUBBLICA ha informato gli assicurati prima e dopo il cambiamento delle basi tecniche mediante un certificato personale concernente le loro prestazioni individuali.

- ▶ **Le esigenze di base poste ai quadri dell'Amministrazione federale sono state definite ed è stata pianificata la loro attuazione nello sviluppo degli stessi quadri.**

Le esigenze di base poste ai quadri sono state elaborate e approvate il 23 agosto 2012 dalla Conferenza delle risorse umane della Confederazione. La formazione dei quadri all'interno dell'Amministrazione federale è adeguata per quanto necessario al Programma 2014. È in fase di lavoro un piano di attuazione che prevede l'elaborazione a livello di Amministrazione federale di strumenti di implementazione in ulteriori processi del personale delle esigenze di base poste ai quadri.

- ▶ **Il modello delle competenze dell'Amministrazione federale è stato aggiornato.**

Il modello delle competenze dell'Amministrazione federale è stato aggiornato e approvato il 23 agosto 2012, in nuova forma, dalla Conferenza delle risorse umane della Confederazione. Le pertinenti carte di competenza vengono attualmente adeguate (distribuzione delle nuove carte nell'estate del 2013). È in fase di lavoro un piano di attuazione che prevede l'elaborazione di strumenti di implementazione in diversi processi del personale del modello aggiornato delle competenze.

Obiettivo 14: Partecipazione della Svizzera al rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen

Realizzato

► **L'AFD rispettivamente il Cgcf hanno partecipato a operazioni dell'Agenzia europea per le frontiere esterne (FRONTEX).***

Il Corpo della guardie di confine ha effettuato nel 2012 39 distaccamenti di specialisti per il sostegno a operazioni Frontex. Sono stati prestati complessivamente 1146 giorni di servizio a favore di Frontex, cifra chiaramente superiore all'obiettivo annuale di 1000 giorni di servizio.

Dipartimento dell'economia

Obiettivo 1: L'economia svizzera è consolidata dalle migliori condizioni quadro possibili e continua a crescere*

Ampiamente realizzato

► **Gli obiettivi strategici della politica di crescita 2012-2015 sono approvati dal Consiglio federale.**

Il 15 giugno 2012 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sulla politica di crescita 2012-2015. Il rapporto presenta lo sviluppo tendenziale dell'economia svizzera negli ultimi anni e ne fa un'analisi critica. Il pacchetto di crescita in sé comprende 13 misure del programma di legislatura che hanno effetti nei sette ambiti d'intervento particolarmente importanti per il benessere economico del nostro Paese. Il Dipartimento federale dell'economia (DFE) ne verificherà costantemente l'attuazione e presenterà al Consiglio federale un rapporto annuale sullo stato del programma di riforma. Nella stessa occasione il Consiglio federale ha preso atto anche del bilancio della politica di crescita 2008-2011.

► **Avvio della consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento economico del Paese.**

La consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento economico del Paese non è ancora stata avviata. Le basi destinate al Consiglio federale per l'avvio della procedura di consultazione sono però disponibili. L'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese ha elaborato entro il 31 ottobre 2012 un progetto di legge e un rapporto esplicativo. La consultazione degli Uffici si è conclusa il 14 dicembre 2012.

► **Licenziamento del messaggio concernente la revisione della legge sui cartelli.**

Il 22 febbraio 2012 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della legge sui cartelli. Esso propone in particolare una riforma istituzionale e l'allineamento delle disposizioni di diritto materiale alle normative degli altri Paesi industrializzati. Già una settimana prima il Consiglio federale aveva licenziato il rapporto in risposta alla mozione Schweiger (Mo. 07.3856), che si chiede se anche i collaboratori delle imprese che partecipano ad accordi di cartello possano essere perseguiti penalmente.

Obiettivo 2: Verrà assicurato in ampia misura un elevato tasso di occupazione

Ampiamente realizzato

- ▶ **Misure intese a garantire i posti di lavoro e ad attenuare gli effetti di una grave recessione causata da una crisi finanziaria e monetaria internazionale sono in preparazione e, se necessario, avviate.**

Nel corso dell'anno il Consiglio federale si è occupato a più riprese della situazione congiunturale attuale e ha illustrato eventuali interventi necessari. La SECO ha elaborato misure adeguate sul mercato del lavoro per far fronte a una possibile grave recessione. Data la situazione economica relativamente favorevole, non è per ora necessario introdurre queste misure.

- ▶ **Approvazione del programma di attuazione dell'iniziativa sul personale qualificato.**

Il programma è stato approvato e i lavori per la redazione di un documento strategico relativo all'iniziativa sul personale qualificato sono stati avviati.

- ▶ **Licenziamento da parte del Consiglio federale della legge federale sull'adeguamento delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone.**

Il 2 marzo 2012 è stato licenziato il messaggio concernente la legge federale sull'adeguamento delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone. Con le nuove disposizioni legali decise dalle Camere federali nella sessione estiva 2012 vengono colmate lacune esistenti in materia di misure collaterali. Sono introdotti miglioramenti in particolare per quanto concerne la lotta alla pseudo-indipendenza di prestatori di servizi. Il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore della maggior parte delle modifiche di legge proposte al 1° gennaio 2013.

- ▶ **Licenziamento del messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua.***

La consultazione sull'avamprogetto di legge federale sulla formazione continua si è svolta da metà novembre 2011 a metà aprile 2012. Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione il 28 giugno 2012 e ha incaricato il DFE di elaborare il messaggio.

La definizione dell'elenco delle competenze degli adulti d'intesa con il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e il chiarimento approfondito del rapporto tra la legislazione quadro e quella speciale in vista dell'adeguamento della legislazione speciale a livello federale hanno determinato un ritardo nella trattazione dell'oggetto.

Obiettivo 3: La strategia di politica economica esterna della Svizzera è sviluppata ulteriormente

Ampiamente realizzato

► **Consolidamento della strategia svizzera di politica economica esterna e approvazione nel quadro del rapporto sulla politica esterna 2011.***

Il Consiglio federale ha approfondito la strategia svizzera in materia di economia esterna con il capitolo introduttivo del rapporto sulla politica economica esterna 2011.

Il Consiglio federale intende basare la posizione economica della Svizzera nel mondo su quattro assi portanti: il rafforzamento del dispositivo normativo internazionale, in particolare dell'OMC e del FMI; la partecipazione della Svizzera ai principali forum internazionali, affinché la Svizzera sia ascoltata, possa partecipare e la sua partecipazione sia riconosciuta come valore aggiunto dagli altri Stati; *l'accelerazione della via bilaterale con l'UE* attraverso la conclusione di altri accordi e la risoluzione di questioni in sospeso secondo un approccio globale e coordinato che non escluda gli aspetti istituzionali; *l'ampliamento della rete di accordi di libero scambio con gli Stati al di fuori dell'UE*, soprattutto in Asia, negli Stati CSI e in America latina.

► **La politica di libero scambio è intensificata mediante lo sviluppo e il rafforzamento della rete di accordi di libero scambio, tra cui:***

Gli accordi di libero scambio tra l'AELS e l'Ucraina, il Montenegro, Hong Kong e la Cina sono entrati in vigore nel 2012. Oltre alla Convenzione AELS e all'accordo di libero scambio con l'UE, la Svizzera dispone di una rete di 26 accordi di libero scambio con 35 Paesi non appartenenti all'UE. Nel corso di 17 cicli negoziali e di numerosi altri incontri sono proseguiti i negoziati con la Cina, l'India, l'Indonesia e l'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan. I negoziati con gli Stati dell'America centrale e con la Bosnia e l'Erzegovina stanno per concludersi. Nel 2012 sono inoltre stati avviati i negoziati su accordi di libero scambio con il Vietnam e la Malesia.

► **l'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'India è firmato e il relativo messaggio licenziato.***

In seguito ai ritardi subiti dai negoziati non è stato possibile firmare l'accordo di libero scambio come previsto entro la fine del 2012 e licenziare il relativo messaggio. I ritardi dovuti alle offerte tuttora insufficienti da parte dell'India per quanto concerne l'accesso al mercato di merci e servizi e il legame diretto dei negoziati tra l'AELS e l'India con i negoziati in corso parallelamente tra l'UE e l'India.

► **I negoziati per un accordo bilaterale di libero scambio tra la Svizzera e la Cina hanno raggiunto uno stadio avanzato.***

Nel complesso i negoziati con la Cina hanno registrato buoni progressi. Sono tuttavia necessari ulteriori sforzi, in particolare in materia di soppressione dei dazi (prodotti industriali e agricoli), regole d'origine, servizi, protezione della proprietà intellettuale nonché commercio e sviluppo sostenibile.

- ▶ **I negoziati in merito a un accordo di libero scambio tra l'AELS e gli Stati dell'Unione doganale tra la Russia, la Bielorussia e il Kazakistan nonché l'Indonesia hanno raggiunto uno stadio avanzato.***

Benché entrambi i processi negoziali abbiano registrato progressi, i negoziati hanno subito alcuni ritardi dovuti a divergenze con gli Stati dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan in materia di servizi e investimenti e, nel caso dell'Indonesia, alla difficile situazione politica interna.

- ▶ **La protezione degli investimenti svizzeri all'estero è rafforzata dalla rinegoziazione degli accordi bilaterali di protezione degli investimenti.**

Il 16 ottobre 2012 è stato firmato un nuovo accordo di protezione degli investimenti con la Tunisia. Sono inoltre proseguiti i negoziati in corso con Indonesia, Russia e Georgia e avviati negoziati con la Malesia.

Obiettivo 4: Rafforzamento delle relazioni con l'UE

Parzialmente realizzato

- ▶ **Avvio, per quanto possibile, dei negoziati previsti con l'UE.***

Il 15 giugno 2012 il Consiglio federale ha approvato i principi concernenti questioni istituzionali. Questi riguardano tra l'altro l'uniformità dell'applicazione e dell'interpretazione di disposizioni stabilite in accordi bilaterali nonché l'evoluzione del diritto, la sorveglianza sull'applicazione e la composizione di controversie. Il 18 giugno l'UE è stata messa a conoscenza di queste proposte tramite una lettera della presidente della Confederazione al presidente della Commissione europea. Nella sua risposta del 21 dicembre 2012 il presidente della Commissione europea Barroso riconosce gli sforzi compiuti dalla Svizzera per risolvere le questioni istituzionali, ma si esprime in modo critico su alcuni elementi delle proposte svizzere. L'UE è disposta a proseguire il dialogo con la Svizzera in vista di un approfondimento delle relazioni bilaterali.

- ▶ **Prosecuzione dei negoziati nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica.***

Anche nell'anno in rassegna i negoziati sono rimasti in gran parte bloccati in seguito alle questioni istituzionali in sospeso. A livello tecnico si sono mantenuti contatti costanti.

- ▶ **Prosecuzione dei negoziati nel settore energetico.**

Nell'anno in rassegna i contatti sono proseguiti soprattutto a livello tecnico. Come convenuto il 20 marzo 2012 tra la presidente della Confederazione e il presidente della Commissione europea Barroso, il 18 giugno 2012 la Svizzera ha trasmesso all'UE proposte sulla futura interpretazione istituzionale della via bilaterale che potrebbero concretizzarsi in base all'accordo sull'energia.

► **Avvio dei negoziati per la collaborazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici (REACH e CLP).***

L'UE vincola l'approvazione di un mandato di negoziazione alla risoluzione delle questioni istituzionali.

L'adeguamento del diritto svizzero in materia di prodotti chimici è stato avviato. L'8 novembre 2012 il Consiglio federale ha allineato l'ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) alla legislazione europea. Le due ordinanze rivedute sono entrate in vigore il 1° dicembre 2012.

► **Prosecuzione dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera al sistema di navigazione satellitare GNSS (GALILEO/EGNOS).***

Nell'anno in rassegna si sono svolti due cicli negoziali ufficiali che hanno portato alla conclusione dei negoziati a livello tecnico.

► **Prosecuzione dei negoziati sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissione (ETS).***

I negoziati sul collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissione della Svizzera e dell'UE sono stati avviati nel marzo 2011. Il terzo ciclo negoziale si è svolto nell'ottobre 2012.

► **Licenziamento del messaggio relativo all'accordo di cooperazione bilaterale tra Svizzera e UE nell'ambito della concorrenza.***

I negoziati concernenti un accordo di cooperazione bilaterale tra la Svizzera e l'UE nell'ambito della concorrenza si sono conclusi nel 2012. Il testo dell'accordo è attualmente sottoposto alla consultazione interna di entrambe le parti contraenti, ragione per cui il messaggio non ha ancora potuto essere licenziato.

► **Prosecuzione e concretizzazione dei colloqui con l'UE su taluni aspetti dell'imposizione delle imprese («ring fencing»).***

Il 4 luglio 2012 il Consiglio federale ha approvato il mandato di dialogo con l'UE sul regime fiscale delle imprese dopo che le commissioni parlamentari competenti e i Cantoni hanno dato il loro consenso. Da allora si sono svolti numerosi incontri. I colloqui sono focalizzati sui regimi fiscali che contemplano un ring fencing (diverso trattamento di ricavi nazionali ed esteri), come pure sulle misure di protezione fiscale dell'UE e dei suoi Stati membri nei confronti della Svizzera.

► **Qualora l'UE inoltrasse una domanda in questo senso, avvio di colloqui per un eventuale revisione della fiscalità del risparmio.***

Il Consiglio dell'ECOFIN non ha finora approvato alcun mandato di trattativa in vista dell'adeguamento dell'accordo sulla fiscalità del risparmio con la Svizzera. La Commissione dell'UE non si è pertanto ancora rivolta alla Svizzera.

► **Conclusione dei negoziati concernenti la partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA) in qualità di osservatrice.**

I negoziati sono stati avviati nel maggio 2012 e si sono svolti tre cicli negoziali. Rimangono ancora alcuni punti in sospeso sui quali si deve trovare un'intesa, ragione per cui l'accordo non ha ancora potuto essere concluso.

► **Conclusione dei negoziati relativi a un accordo amministrativo sulle modalità di partecipazione della Svizzera all’Agenzia IT.**

Benché il Consiglio federale abbia approvato il mandato di negoziazione per la partecipazione della Svizzera all’Agenzia IT già il 25 maggio 2011, i negoziati hanno potuto iniziare soltanto nell’ottobre 2012 e non si sono quindi ancora conclusi poiché la Commissione europea ha ricevuto il suo mandato di negoziazione soltanto il 24 luglio 2012.

► **Chiarimento delle condizioni per un’eventuale partecipazione della Svizzera al programma culturale europeo 2014–2020.***

Il 3 febbraio 2012 si è svolto un incontro informativo informale a livello di esperti tra la Svizzera e l’UE, in seguito al quale si è tenuta una consultazione informale sulla posizione dei Cantoni riguardo a un’eventuale partecipazione della Svizzera al programma culturale europeo 2014–2020. La presa di posizione dei Cantoni è attesa entro la fine del 2013.

► **Licenziamento del messaggio relativo alla legge federale concernente la notifica preventiva nell’ambito della prestazione di servizi.**

Il progetto di decreto federale che approva la decisione n. 2/2011 del Comitato misto UE-Svizzera sulla libera circolazione delle persone ALC (modifica dell’allegato III dell’accordo, reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali) e trasposizione della decisione (progetto di legge federale sull’obbligo di dichiarazione e sulla verifica delle qualifiche professionali dei prestatori di servizi in professioni regolamentate) è stato trasmesso dal Consiglio federale al Parlamento il 4 aprile 2012 con il relativo messaggio.

► **Prosecuzione della strategia di comunicazione della Svizzera nei confronti delle istituzioni europee a Bruxelles.**

Anche nel 2012 le attività della comunicazione nazionale a Bruxelles sono proseguite con successo. Si sono svolte le seguenti misure: conferenze specifiche per temi, eventi VIP per la cura delle reti di relazioni, viaggi di delegazioni in Svizzera e a Bruxelles, partenariati mediatici con la piattaforma informativa EurActiv, collaborazione con partner locali.

► **Approvazione da parte del Consiglio federale del rapporto sulle misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti conformemente alla mozione CPE-S 10.3005.***

Il progetto di rapporto è pronto e si trova in fase di consolidamento. Visti gli ultimi sviluppi della politica europea non è però ancora stato trasmesso al Consiglio federale.

► **Ulteriore consolidamento e ampliamento dei contratti esistenti: approvazione e implementazione definitive dell’allegato II sulla libera circolazione delle persone. Adattamento degli allegati IV (settore fitosanitario) e V (alimentazione degli animali) dell’accordo agricolo.**

L’aggiornamento dell’allegato II dell’accordo sulla libera circolazione delle persone concernente il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale è stato posto in vigore il 1° aprile 2012.

Nell’anno in rassegna sono proseguiti i lavori di aggiornamento degli allegati IV (settore fitosanitario) e V (alimentazione degli animali). Il Comitato agricolo misto riunitosi il 16 novembre 2012 si è prefissato come obiettivo di licenziare nel 2013 le decisioni di aggiornamento di entrambi gli allegati.

Obiettivo 5: La Svizzera prosegue la cooperazione allo sviluppo economico e la cooperazione con l'Europa dell'Est

Realizzato

► **Licenziamento del messaggio sulla cooperazione internazionale 2013–2016 e sui rispettivi crediti quadro.***

I decreti federali concernenti la cooperazione internazionale entreranno in vigore il 1° gennaio 2013. Per la prima volta, questo messaggio raggruppa la strategia del Consiglio federale sulla cooperazione internazionale: l'aiuto umanitario, la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario, le misure di politica economica e commerciale a titolo di cooperazione allo sviluppo e la cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est e della CSI. Esso prevede impegni per un importo di 11,35 miliardi di franchi. La Svizzera intensifica così il suo impegno nel settore della cooperazione allo sviluppo e con i Paesi dell'Est e riafferma la sua tradizione umanitaria con un maggiore impegno per le vittime di catastrofi naturali, crisi e conflitti. Essa aumenta i propri contributi per ridurre i rischi globali legati allo sviluppo quali i mutamenti climatici, l'insicurezza alimentare, la scarsità delle risorse idriche, la stabilità finanziaria e la migrazione. La Svizzera ha inoltre rafforzato il proprio impegno nei contesti più fragili colpiti dalla violenza e come contributo alla pace e all'organizzazione degli Stati. I programmi di cooperazione internazionale vengono attuati in collaborazione con attori statali, della società civile e anche con il supporto di attori dell'economia privata.

► **Gli obiettivi in vista dell'aumento allo 0,5 per cento, entro il 2015, della quota del reddito nazionale lordo (RNL) destinata agli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) sono raggiunti.**

Il messaggio concernente l'aumento dei mezzi destinati al finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) allo 0,5 per cento del RNL entro il 2015 ha permesso alla SECO di investire in questi ultimi due anni 70 milioni di franchi supplementari in progetti nel settore del clima volti in particolare a ridurre le emissioni di CO₂ (effetto di mitigazione). La promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la promozione di condizioni quadro favorevoli e di meccanismi finanziari e di mercato in materia di protezione del clima sono gli ambiti d'intervento prioritari. Il licenziamento del messaggio 2013–2016 sulla cooperazione internazionale da parte delle Camere federali e l'aumento dei crediti previsto nel piano finanziario 2013–2016 confermano la decisione del Parlamento del febbraio 2011. Il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà tuttavia dalla coerenza delle pianificazioni finanziarie con l'evoluzione del RNL.

► **Apporto di un contributo alla gestione globale dei rischi e alla lotta contro la povertà attraverso la realizzazione di progetti innovativi e l'influsso sulla politica internazionale e sugli standard internazionali nell'ambito dei programmi globali della cooperazione internazionale.**

I programmi globali attuati nell'ambito della cooperazione allo sviluppo economico sono volti a preservare i beni pubblici globali e la promozione di norme e standard internazionali. Essi vertono su temi chiave e offrono la possibilità di partecipare al dialogo internazionale su importanti questioni di politica di sviluppo. Si creano così notevoli sinergie che favoriscono lo scambio internazionale di esperienze sui temi prioritari della cooperazione allo sviluppo economico. Il programma FIRST (*Financial Sector Reform and Strengthening Initiative*), ad esempio, migliora la capacità dei Paesi in via di sviluppo di reagire alle crisi rafforzando la loro regolamentazione finanziaria e bancaria. Sono sostenuti programmi innovativi anche nel settore del clima attraverso la promozione di standard di sostenibilità nel commercio internazionale delle materie prime e nell'economia forestale. Nell'ambito dei sei programmi globali considerati nel quadro della strategia del Consiglio federale sulla cooperazione internazionale, la SECO rivolgerà, in ordine di priorità, un'attenzione particolare alla realizzazione di programmi globali nei settori finanziario e commerciale, climatico, idrico, migratorio e della sicurezza alimentare.

► **Le misure intese a migliorare la coerenza tra la politica di sviluppo e altri settori politici del Dipartimento sono attuate.**

La *mid-term review* dell'OCSE/CAS sulla cooperazione svizzera allo sviluppo economico ha lodato i meccanismi di coordinamento dell'Amministrazione federale svizzera in quanto promotori della coerenza dello sviluppo. Nel messaggio concernente la cooperazione internazionale della Svizzera 2013–2016 (DSC/SECO) è inoltre stato inserito il tema della coerenza politica dello sviluppo. In tale contesto sono stati individuati sette settori politici con una possibile esigenza di coordinamento: migrazione, agricoltura, ambiente, sanità, finanze, sicurezza e formazione. La coerenza tra la cooperazione allo sviluppo economico e la politica di migrazione è stata trattata con particolare attenzione nell'elaborazione del messaggio e nella discussione che ne è seguita. La SECO ha inoltre partecipato a piattaforme e discussioni interdipartimentali che contengono anche una componente di politica dello sviluppo, come ad esempio «tax and development», «migrazione» o «materie prime». Infine, la SECO continua a sostenere progetti che promuovono la coerenza dello sviluppo, come ad esempio la creazione di amministrazioni fiscali nei Paesi in via di sviluppo.

Obiettivo 6: La Svizzera ha consolidato il proprio influsso in seno alle istituzioni multilaterali (G20, Istituzioni di Bretton Woods)*

Realizzato

► **Adozione delle decisioni necessarie al rafforzamento del gruppo di voto nel Fondo monetario internazionale (FMI) e nel Gruppo della Banca mondiale.**

Nel quadro dell'aumento straordinario delle risorse del FMI deciso nell'aprile del 2012 la Svizzera ha stanziato un contributo di 10 miliardi di USD, fatta salva l'approvazione da parte del Parlamento. Il «memorandum of understanding» con la Polonia – che disciplina la futura collaborazione e la rotazione in seno al Consiglio esecutivo del Fondo monetario internazionale – è stato firmato nell'aprile del 2012 dal capo del DFF e dal ministro polacco delle finanze, come pure dal governatore della banca polacca di emissione. Lo schema di rotazione avrà efficacia dopo l'attuazione della riforma delle quote e della governance del 2010. La Svizzera continuerà a sedere nel Comitato monetario e finanziario internazionale (IMFC). L'accordo prevede altresì la negoziazione da parte della Banca mondiale di uno schema di rotazione tra la Svizzera e la Polonia non appena entrerà in vigore la riforma delle quote e della governance del FMI. Il «Constituency Memorandum», che stabilisce i principi e le modalità della collaborazione nel gruppo svizzero di voto, è stato approvato fino al mese di settembre 2012 da tutti i Paesi del gruppo. Con riferimento al rafforzamento del gruppo di voto la Svizzera prende adeguatamente in considerazione gli interessi degli Stati membri anche nel quadro della sua agenda di politica estera e dei suoi contatti bilaterali.

► **Conferma del posizionamento attivo in merito all'agenda del G20 e approvazione di un *Memorandum of Understanding* per l'avvio di ulteriori dialoghi finanziari con i Paesi del G20.**

La Svizzera continua a collaborare attivamente nell'ambito delle organizzazioni internazionali che ricevono regolarmente dal G20 mandati e incarichi di attuazione e ha deciso di adottare nei confronti del G20 una posizione pragmatica che le consenta di difendere al meglio i suoi principali interessi economici e finanziari. Come altri Paesi non membri del G20 la Svizzera si impegna per una «geometria variabile» delle relazioni che dovrebbe consentire ai singoli Paesi terzi di partecipare puntualmente e per temi specifici ai lavori del G20. La Svizzera sostiene anche attivamente i lavori prioritari della presidenza messicana del G20 elaborando ad esempio pareri all'attenzione della troika del G20 (Messico, Francia, Russia), su temi quali la sicurezza alimentare e la volatilità dei prezzi delle materie prime, la lotta alla corruzione, la stabilità finanziaria, il processo del G20, lo sviluppo sostenibile e il *Green Growth*, la politica commerciale del G20 e dell'OMC, che mostrano chiaramente l'interesse della Svizzera per i lavori del G20 e sottolineano la sua volontà di partecipare attivamente. Inoltre la Svizzera, insieme ad altri Paesi non membri, si impegna per migliorare la trasparenza e lo scambio di informazioni tra il G20 e le organizzazioni internazionali.

Nel 2012 la Svizzera ha condotto dialoghi finanziari con alcuni Paesi membri del G20. Un *Memorandum of Understanding* è stato firmato con l'Australia nell'aprile 2012 (DCF del 18.1.2012), con il Brasile nel maggio 2012 (DCF del 4.4.2012) e con la Turchia nell'ottobre 2012 (DCF del 5.9.2012).

Obiettivo 7: La politica agricola evolve in direzione di una politica integrale a favore dell'agricoltura e dell'economia alimentare

Ampiamente realizzato

- ▶ **Licenziamento del messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017.***

Il 1° febbraio 2012 il Consiglio federale ha pubblicato il messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017. L'elemento cruciale del messaggio è costituito dall'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti.

- ▶ **I negoziati nel quadro dell'OMC, dell'accordo con l'UE concernente i settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità nonché nel quadro degli accordi bilaterali di libero scambio con Paesi non appartenenti all'UE vengono condotti in modo tale da rafforzare, dopo una conclusione positiva, la competitività dell'agricoltura e dell'economia alimentare svizzere.**

Da quando si è svolta la conferenza ministeriale dell'OMC del dicembre 2011 risulta chiaro che una conclusione definitiva del ciclo di Doha non è imminente. La Svizzera rimane però attiva in tutti i forum e si impegna per compiere progressi nei settori parziali. Tra la Svizzera e l'UE non si sono svolti altri cicli negoziali a causa del collegamento con le questioni istituzionali orizzontali. Si sono tenuti unicamente alcuni incontri a livello tecnico.

Obiettivo 8: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e risorse naturali è garantito a lungo termine.

Parzialmente realizzato

- ▶ **Attuazione della strategia del DFE sulle materie prime nel settore dei metalli rari e dei minerali.***

Negli accordi di libero scambio è possibilmente stabilita la rinuncia ai dazi d'esportazione e a limitazioni simili delle esportazioni. Nei negoziati con i Paesi ricchi di materie prime questi sforzi non hanno tuttavia avuto il riscontro sperato e anche l'interesse di questi Stati per forme di cooperazione al di sotto della soglia di un accordo formale è ridotto. La proposta relativa a un programma di ricerca nazionale concernente l'efficienza delle risorse e le possibilità di sostituzione di metalli e minerali rari ha dovuto essere sospesa in seguito alla priorità attribuita alla ricerca in campo energetico.

Obiettivo 9: La Svizzera pratica un'utilizzazione ottimale del territorio e del suolo e provvede a una protezione efficace delle superfici coltivate

Realizzato

► **La politica agricola 2014–2017 sostiene un'ampia protezione delle superfici coltivate.**

Nel messaggio concernente la politica agricola 2014–2017 il Consiglio federale ha proposto diverse misure che rafforzano la protezione delle superfici coltivate insieme alle attività di riforma nella pianificazione del territorio. Nel corso dei dibattiti parlamentari svoltisi finora le proposte del Consiglio federale sono state sostenute, ad eccezione dell'esclusione delle zone edificabili non edificate dai pagamenti diretti.

► **Il DFE propone di adottare ulteriori misure.**

Il DFE ha illustrato in un rapporto i fatti e le sfide nonché diversi campi d'intervento per una protezione efficace delle superfici coltivate. Ai fini di una politica federale coerente e integrale si devono prevedere misure appropriate nella legislazione agricola, forestale, ambientale e in materia di pianificazione del territorio. Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DFE.

Obiettivo 10: L'elevata qualità e la buona reputazione a livello internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

Parzialmente realizzato

► **Licenziamento del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) negli anni 2013–2016.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 22 febbraio 2012. Gli obiettivi e i provvedimenti previsti dal messaggio consolidano la posizione di spicco della Svizzera nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione.

► **Elaborazione del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca dell'UE 2014–2020 («Horizon 2020»); approvazione di un mandato di negoziazione in merito e preparazione del rinnovo dell'accordo.***

Il messaggio, comprensivo del mandato negoziale, è stato elaborato. Le condizioni quadro per l'avvio tempestivo di negoziati con la Commissione europea saranno predisposte all'inizio del 2013. La Commissione europea non prenderà tuttavia alcuna decisione circa un mandato negoziale ufficiale prima del mese di marzo del 2013. Nell'attesa di tale decisione saranno condotti colloqui esplorativi.

- ▶ **Approvazione del rapporto sui risultati della verifica dei compiti «Misura di ricerca settoriale» e sulla valutazione delle varianti di attuazione per determinare le priorità nel settore della ricerca settoriale della Confederazione.**
Il 1° febbraio 2012 il Consiglio federale ha deciso di inserire nel pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 le misure concernenti la ricerca dell'Amministrazione previste nel programma di consolidamento 2012/2013. Alla luce degli accertamenti svolti, ha attuato le misure in tale contesto (decisione dell'8 giugno 2012).

Obiettivo 11: La disponibilità alla formazione e l'occupabilità dei giovani sono migliorate

Parzialmente realizzato

- ▶ **Elaborazione del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nel settore dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù 2014–2020 («Education Europe»); approvazione di un mandato in merito e valutazione della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi dell'UE in corso.***

A causa di ritardi nell'approvazione del programma di educazione dell'UE 2014–2020, il messaggio sulla partecipazione della Svizzera e il relativo mandato negoziale non hanno potuto essere adottati dal Consiglio federale nell'anno in esame. La valutazione della partecipazione ufficiale in corso è stata eseguita. I primi risultati intermedi potranno essere presentati nel messaggio.

- ▶ **Approvazione della modifica dell'ordinanza sulla formazione professionale nella parte concernente la formazione professionale superiore.**

Il 14 novembre 2012 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sulla formazione professionale e ne ha fissato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2013. In tal modo i contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione e degli esami federali professionali superiori sono stati aumentati dal 25 al 60 per cento al massimo e in via eccezionale, per esami particolarmente costosi, fino all'80 per cento. L'obiettivo è quindi stato raggiunto.

Nel corso della consultazione svoltasi da aprile ad agosto 2012 l'aumento dei contributi federali era stato sostenuto all'unanimità da Cantoni, partiti, associazioni mantello economiche e altre organizzazioni del mondo del lavoro. La misura serve a rafforzare la formazione professionale superiore. Gli enti preposti agli esami e i candidati sono sgravati finanziariamente e inoltre viene promossa la qualità degli esami. I costi supplementari per la Confederazione sono stimati a 25 milioni di franchi all'anno. Nei prossimi anni saranno finanziati con i crediti approvati dal Parlamento con il messaggio ERI 2013–2016.

► **Approvazione dell'ordinanza sul quadro nazionale di riferimento per le qualifiche (O-NQF, titolo di lavoro).**

La comparabilità dei titoli svizzeri della formazione professionale con quelli di altri Paesi europei sarà migliorata con il Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-CH-FP), il supplemento al diploma e il supplemento al certificato. Con l'ordinanza relativa al Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale si gettano le basi per il QNQ-CH-FP e il relativo supplemento al diploma e al certificato.

Da metà febbraio a metà maggio 2012 il DFE ha svolto un'indagine conoscitiva sul progetto di ordinanza sul QNQ-CH-FP. La definizione degli obiettivi del QNQ-CH-FP e l'attuazione con la relativa ordinanza in generale riscuotono consensi. Tuttavia, alcune questioni sollevate nel corso dell'indagine conoscitiva sono attualmente oggetto di un'analisi approfondita e si tengono colloqui in merito con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro. Per tali motivi l'ordinanza non ha potuto essere posta in vigore.

Obiettivo 12: Promozione della salute animale, della protezione degli animali e delle specie

Realizzato

► **Il piano d'azione per l'attuazione della strategia «Salute degli animali in Svizzera 2010 plus» è realizzato secondo il programma prestabilito e viene avviato un progetto strategico per introdurre l'accertamento precoce delle malattie nuove e delle malattie che si manifestano di nuovo.**

L'attuazione del piano d'azione si è svolta come previsto e il progetto per introdurre l'accertamento precoce è stato avviato presso l'Ufficio federale di veterinaria.

► **In base agli insegnamenti tratti dall'esercitazione a livello nazionale per la gestione di crisi in caso di diffusione di un'epizoozia altamente contagiosa, sono stati avviati i provvedimenti necessari volti a rafforzare la prevenzione delle crisi.**

Nel febbraio 2012 l'Ufficio federale di veterinaria e gli Uffici veterinari cantonali hanno collaborato all'organizzazione di un'esercitazione per la gestione di crisi nel corso di un convegno e hanno definito l'ulteriore procedura per rafforzare la prevenzione delle crisi.

► **L'indagine conoscitiva concernente la revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali è stata svolta.**

L'indagine conoscitiva è stata avviata il 4 settembre 2012. Le cerchie interessate sono state invitate a esprimersi sul progetto entro il 3 dicembre 2012.

► **L'indagine conoscitiva concernente le disposizioni d'esecuzione rivedute che si basano sulla nuova legge federale sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette è stata svolta.**

L'indagine conoscitiva è stata avviata il 24 agosto 2012. Le cerchie interessate sono state invitate a esprimersi sul progetto entro il 23 novembre 2012.

Obiettivo 13: La riorganizzazione dei Dipartimenti viene attuata con successo

Realizzato

- ▶ **Il decreto del Consiglio federale concernente il raggruppamento dei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel DFE è in gran parte attuato.***

Il trasferimento della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER) dal DFI al DFE e la sua contemporanea fusione con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) in una nuova Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) hanno effetto a partire dal 2013. Allo stesso tempo il settore dei PF finora assegnato al DFI (parte dell'Amministrazione federale decentralizzata) è sottoposto amministrativamente al DFE. Il Dipartimento è ora denominato Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).

- ▶ **Il trasferimento dell'Ufficio federale di veterinaria nel DFI è preparato.**

Il trasferimento dell'Ufficio federale di veterinaria (UFV) e quello dell'Istituto di virologia e d'immunoprofilassi (IVI) gestito come ufficio GEMAP dal DFE al DFI ha effetto a partire dal 1° gennaio 2013.

- ▶ **Il trasferimento dell'Ufficio dell'integrazione nel DFAE è preparato.**

L'assoggettamento dell'Ufficio dell'integrazione alla sola competenza del DFAE ha effetto a partire dal 1° gennaio 2013.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Obiettivo 1: L'approvvigionamento energetico della Svizzera è assicurato a lungo termine. La strategia energetica 2050 è definita e l'abbandono graduale dell'energia nucleare è avviato*

Realizzato

- ▶ **La procedura di consultazione relativa alla strategia energetica 2050 è avviata.**
Il 28 settembre 2012 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.
- ▶ **Il rapporto sul potenziale già sfruttato e futuro dei singoli settori della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili e sulla remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) è approvato.**
Il 14 settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Il potenziale delle energie rinnovabili nella produzione di elettricità: rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale ai sensi art. 28b cpv. 2 legge sull'energia». La RIC viene anche trattata nel rapporto esplicativo concernente la strategia energetica 2050, pubblicato il 28 settembre 2012 nell'ambito della relativa consultazione.

Obiettivo 2: La Svizzera contribuisce a mitigare il cambiamento climatico e i suoi effetti*

Parzialmente realizzato

- ▶ **In base all'avanzamento delle trattative il Consiglio federale preparerà i messaggi su un'eventuale ratifica di un accordo successivo al Protocollo di Kyoto e di un accordo bilaterale con l'Ue in materia di scambio delle quote di emissioni.**
I negoziati internazionali sul regime climatico per il periodo successivo al 2012 sono andati avanti a rilento. Alla Conferenza dell'ONU sul clima tenutasi a Doha lo scorso dicembre la Svizzera, insieme all'Ue, all'Australia e ad altri Paesi, si è vincolata per un secondo periodo d'impegno successivo al 2020. Ora possono quindi iniziare i lavori preparatori per la ratifica di questo accordo.
Per quanto concerne la ratifica di un accordo bilaterale con l'Ue per il collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissioni, sono stati fatti importanti progressi, anche tecnici, concernenti il settore industriale. Rimane tuttavia da chiarire la questione dell'integrazione del trasporto aereo nel sistema di scambio.

► **Il coordinamento dei piani d'azione settoriali per l'adeguamento al cambiamento climatico in Svizzera è realizzato.**

Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato la prima parte della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, che serve da base per il coordinamento della relativa procedura a livello federale.

Fino a fine 2012 gli uffici federali hanno esposto, in piani d'azione settoriali, le misure con le quali intendono raggiungere gli obiettivi della prima parte della strategia di adattamento.

Obiettivo 3: Utilizzazione ottimale del suolo e del territorio a favore di una protezione efficace dell'ambiente, del paesaggio rurale e della natura

Ampiamente realizzato

► **La Strategia sviluppo sostenibile 2012–2015 è adottata e fornisce un contributo tangibile alla Conferenza ONU sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Rio de Janeiro nel giugno 2012.***

Il 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha adottato la Strategia sviluppo sostenibile 2012–2015, nella quale espone il suo contributo per quanto concerne le tematiche principali della Conferenza ONU sullo sviluppo sostenibile del giugno 2012, segnatamente le sue iniziative per promuovere un'«economia verde» e potenziare le condizioni quadro istituzionali per uno sviluppo sostenibile. Le decisioni più importanti della Conferenza di Rio, ovvero la rielaborazione degli obiettivi globali nell'ambito dello sviluppo sostenibile e la promozione di un'«economia verde», sono state già state riprese nella Strategia del Consiglio federale al fine di poter creare le basi fondamentali della politica dello sviluppo sostenibile per gli anni a venire.

► **La Strategia svizzera in materia di biodiversità è approvata.***

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha approvato la Strategia Biodiversità Svizzera. Il DATEC è stato incaricato di sottoporre per approvazione al Consiglio federale, entro metà 2014, un piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi strategici formulati nella Strategia. Il piano deve indicare gli eventuali conflitti di questi obiettivi con altri obiettivi del Consiglio federale e dimostrare un fabbisogno di fondi aggiuntivo.

► **La procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (seconda fase) è avviata.***

Lo scorso giugno, è stato discusso con l'organo di coordinamento l'avamprogetto preparato dai gruppi di lavoro, che godono di un ampio sostegno e sono costituiti da rappresentanti di Cantoni, città, Comuni, nonché associazioni economiche e organizzazioni di protezione dell'ambiente. Dopo la riuscita del referendum contro la revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio del 15 giugno 2012 (10.019; controprogetto indiretto all'iniziativa per il paesaggio [prima fase]), l'avvio della consultazione sulla seconda fase è stato rinviato al periodo successivo al voto sul controprogetto indiretto all'iniziativa per il paesaggio. Non è stato quindi possibile avviare la procedura di consultazione nel 2012.

► **Il Progetto territoriale è adottato come quadro di riferimento per le attività d'incidenza territoriale della Confederazione.**

Il Progetto territoriale è stato rielaborato sulla base dei risultati dell'indagine conoscitiva realizzata nel 2011 presso Cantoni, città, Comuni, associazioni economiche e organizzazioni di protezione dell'ambiente. Il progetto è stato poi adottato dal Consiglio federale e dalle tre organizzazioni responsabili (Conferenza dei Governi cantonali CdC, Unione delle città svizzere UCS, Associazione dei Comuni Svizzeri ACS) e pubblicato nel dicembre 2012.

► **Il piano di misure per l'attuazione della Politica forestale 2020 è elaborato.***

Per attuare la politica forestale 2020, il Consiglio federale ha elaborato un piano di misure con la partecipazione dei Cantoni e di altri operatori dei settori dell'ambiente, dell'economia, della ricerca e della formazione. Il piano di misure è un programma d'intervento che enumera le misure vincolanti della Confederazione e spiega il ruolo importante dei Cantoni e degli altri operatori, la cui partecipazione è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi. Il 14 settembre 2012 il Consiglio federale ha esaminato il piano di misure, giungendo alla conclusione che la legge forestale deve essere completata in alcuni punti. La maggior parte delle misure, tuttavia, non richiede modifiche legislative e può essere già attuata.

Obiettivo 4: Garanzia del finanziamento e dell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria

Ampiamente realizzato

► **Il messaggio sull'iniziativa «Per i trasporti pubblici» e sul finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria FAIF (controprogetto diretto) è adottato dal Consiglio federale.***

Il 18 gennaio 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e il controprogetto diretto (Decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, FAIF).

► **I progetti di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria con impatto rilevante sul territorio e sull'ambiente sono integrati nel Piano settoriale dei trasporti.**

In origine, si era previsto di adottare contemporaneamente gli adattamenti della Parte concettuale del Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria e il messaggio concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). In seguito, è stato deciso che la consultazione dei Cantoni sarebbe stata possibile solo dopo l'adozione del messaggio sul FAIF da parte del Consiglio federale. Solo in questo modo si è riusciti a garantire la confidenzialità del progetto FAIF fino alla sua adozione. Gli adattamenti della Parte concettuale del Piano settoriale saranno integrati nell'elaborazione delle schede di coordinamento.

- ▶ **Il messaggio concernente la convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016 e il finanziamento dell’infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) per gli anni 2013–2016 è adottato.***

Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato la convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016 e il finanziamento dell’infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) per gli anni 2013–2016. Il 24 settembre 2012 i relativi decreti federali sono stati approvati dal Parlamento.

- ▶ **La consultazione sulla revisione della legge federale concernente il risanamento acustico delle ferrovie è avviata.***

Il 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha avviato la consultazione, che si è conclusa il 31 agosto 2012. Il 30 novembre 2012 ha approvato il messaggio.

- ▶ **La consultazione relativa alla costruzione e al finanziamento di un corridoio ferroviario per il trasporto merci con altezza agli angoli di 4 metri sull’asse del San Gottardo è avviata.***

Il 21 settembre 2012 il Consiglio federale ha avviato la consultazione, che si è conclusa il 21 dicembre 2012.

Obiettivo 5: Continuazione delle riforme strutturali nel settore ferroviario

Parzialmente realizzato

- ▶ **Si è preso atto del rapporto del gruppo di esperti indipendenti sulla futura organizzazione dell’infrastruttura ferroviaria in Svizzera.**

Data la complessità delle questioni trattate, i lavori del gruppo di esperti indipendenti impegnato nella futura organizzazione dell’infrastruttura ferroviaria svizzera hanno subito dei ritardi. Per questo motivo, il rapporto 2012 non è stato completato.

- ▶ **La consultazione sulla revisione della legge sulla durata del lavoro è avviata.**

La preparazione della revisione della legge sulla durata del lavoro è stata ritardata a causa delle divergenze tra i lavoratori e i datori di lavoro. Non è stato dunque più possibile avviare la consultazione nel 2012.

- ▶ **La consultazione sull’impiego di treni speciali per i tifosi di calcio per contenere gli effetti della violenza di questi ultimi sui trasporti pubblici è avviata.***

La consultazione sull’impiego di treni speciali per i tifosi di calcio (revisione della legge sul trasporto di viaggiatori) è stata effettuata dal 15 giugno all’11 ottobre 2012.

- ▶ **Le disposizioni d’esecuzione relative alla Riforma delle ferrovie 2.2 sono decise.**

Il 17 ottobre 2012 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore, dal 1° dicembre 2012, una prima parte della legge federale del 16 marzo 2012 sulla seconda fase della Riforma delle ferrovie 2. Per quanto concerne gli ampi e complessi atti esecutivi in materia di interoperabilità e sicurezza, traffico viaggiatori, servizi d’intervento ecc., il competente ufficio specializzato ha svolto indagini conoscitive presso i gruppi interessati e sta finalizzando i progetti.

Obiettivo 6: Garanzia della funzionalità della rete delle strade nazionali

Realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali e sul finanziamento degli adeguamenti è adottato.***

Il 18 gennaio 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali e sul suo finanziamento.

- ▶ **Il Consiglio federale ha presentato una proposta concernente il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo per l'adozione di una decisione di principio.***

Per il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo, il Consiglio federale sostiene la costruzione di una seconda canna senza aumento della capacità con successivo risanamento della canna esistente. Affinché la limitazione a due corsie di marcia sia sancita per legge, il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha avviato una consultazione per una modifica della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina.

- ▶ **La consultazione concernente il secondo programma per l'eliminazione dei problemi di capacità è pronta.**

Il progetto del rapporto sui risultati della consultazione era disponibile a fine novembre 2012.

Obiettivo 7: Mantenimento del sostrato qualitativo e sistemazione della rete delle strade nazionali

Realizzato

- ▶ **La pianificazione della manutenzione della rete delle strade nazionali è stata verificata e ottimizzata.**

La pianificazione della manutenzione della rete delle strade nazionali è stata ottimizzata, i disagi al traffico causati dai cantieri ha potuto essere ridotto. Sono diminuite anche le ore di colonna dovute ai cantieri.

- ▶ **Le misure per migliorare la sostenibilità e la sicurezza (ad es. protezione contro l'inquinamento fonico, sicurezza nelle gallerie, centri di controllo del traffico pesante, corridoi faunistici, ecc.) sono definite.**

È stato accertato lo stato attuale e sono state programmate le misure necessarie in materia di protezione contro l'inquinamento fonico, sicurezza nelle gallerie, centri di controllo del traffico pesante, corridoi faunistici, centri di controllo sul traffico e impianti di trattamento delle acque di scarico stradali. Il nuovo centro di controllo sul traffico a St-Maurice (VS) è entrato in servizio nella primavera 2012.

Obiettivo 8: Sicurezza stradale e aumento della sostenibilità del traffico stradale

Ampiamente realizzato

► **Le ordinanze per l'attuazione di Via sicura sono elaborate.**

Il 14 novembre 2012 il Consiglio federale ha posto in vigore il primo pacchetto del programma d'azione Via sicura con effetto dal 1° gennaio 2013 e ha deciso di mettere in vigore altri due pacchetti successivamente, dato che la procedura dell'indagine conoscitiva deve essere ancora effettuata e che le autorità esecutive necessitano di più tempo per l'attuazione di determinate misure.

► **La revisione totale dell'ordinanza sulla segnaletica stradale è pronta.**

La procedura dell'indagine conoscitiva è terminata a metà maggio 2011. Dati l'elevato numero e la complessità dei dati, la valutazione dei risultati dell'indagine è durata più del previsto. Per questo motivo, i lavori preparatori non sono stati ancora conclusi.

Obiettivo 9: Politica aeronautica: garanzia di collegamenti ottimali della Svizzera con i centri europei ed extraeuropei

Non realizzato

► **La procedura di consultazione relativa alla revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea è stata svolta.***

Prima di elaborare l'avamprogetto per la consultazione, è risultato opportuno concludere i lavori per l'accordo con la Germania. In questo contesto, si deciderà fino a che punto è necessario disciplinare l'influenza della Confederazione sugli aeroporti nazionali, tema che si prevedeva di affrontare nell'ambito della revisione.

► **Le basi per una soluzione relativa alle procedure di avvicinamento dell'aeroporto di Zurigo con la Germania sono definite ed è stata elaborata una bozza di accordo comune.**

L'accordo tra la Svizzera e la Germania concernenti gli avvicinamenti e i decolli all'aeroporto di Zurigo è stato parafato il 2 luglio 2012. La Consigliera federale Leuthard e il Ministro dei trasporti tedesco Ramsauer lo hanno firmato a Berna il 4 settembre 2012.

► **La scheda di coordinamento relativa al Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica PSIA per l'aeroporto di Zurigo è approvata.**

Dato il profilarsi di un accordo con la Germania già da inizio 2012, il processo PSIA, su cui incide notevolmente la risoluzione delle divergenze elvetico-tedesche, è stato rinviato e poi ripreso nell'autunno 2012.

Obiettivo 10: La Svizzera coglie le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Ampiamente realizzato

► **La strategia del Consiglio federale per una Società dell'informazione in Svizzera è stata aggiornata e approvata.***

La strategia per una società dell'informazione in Svizzera è stata aggiornata e allineata agli obiettivi del periodo legislativo 2011–2015. La nuova strategia e i rispettivi provvedimenti di attuazione sono stati adottati dal Consiglio federale il 9 marzo 2012. Il Collegio ha inoltre istituito nuove strutture interdipartimentali per attuare la strategia in modo coordinato e mirato.

► **Basi per la fornitura di servizi ad altissima velocità su gran parte del territorio nazionale sono state definite.**

La tavola rotonda sulla fibra ottica convocata per la prima volta nel 2008 dalla ComCom e dall'UFCOM ha raggiunto gli obiettivi centrali: il ciclo di discussioni e l'elaborazione di standard mirati hanno permesso di evitare la realizzazione non coordinata di più reti parallele e ai consumatori è data la possibilità di scegliere liberamente il proprio fornitore di servizi di telecomunicazione. Inoltre, un gruppo di lavoro dell'UFCOM ha pubblicato una guida riguardante lo sviluppo di reti di telecomunicazione veloci e performanti a livello nazionale e contenente aiuti decisionali destinati ai responsabili delle decisioni politiche a livello comunale, cantonale e regionale. Il gruppo ha altresì preparato delle carte interattive infrastrutturali nelle quali sono rappresentate le zone di copertura.

► **Il rapporto complementare relativo alla valutazione del mercato delle telecomunicazioni è stato approvato.***

Il Consiglio federale ha approvato il 28 marzo 2012 il suo rapporto, in cui giunge alla conclusione che la Svizzera vanta oggi una buona posizione nel mondo delle telecomunicazioni. Tuttavia, il futuro riserva nuove sfide. Per poterle affrontare in modo efficace il Consiglio federale prevede di presentare, durante la legislatura in corso, un avamprogetto che sarà posto in consultazione riguardante la revisione della legge sulle telecomunicazioni.

► **Il messaggio relativo alla revisione della legge sulla radiotelevisione concernente un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi è stato approvato.***

Il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sulla radiotelevisione (LRTV) non ha potuto essere sottoposto al Parlamento come previsto entro la fine del 2012. La ragione del ritardo di questo progetto è da attribuire sostanzialmente all'impegno richiesto dalla prima consultazione degli uffici, nel quadro della quale sono stati numerosi i pareri e le domande da trattare.